



Città *di* Spoleto®

DICHIARAZIONE AMBIENTALE
ai sensi del Reg. EU 2017/1505 - EU 2018/2026
Emas
EDIZIONE 2020
dati aggiornati al 31 dicembre 2019





Città di Spoleto®

Piazza del Comune, I 06049 Spoleto PG
Telefono 0743 2181 - fax 0743 218146
comune.spoleto@postacert.umbria.it
www.comune.spoleto.pg.it

 /comunedispoletto  /comunedispoletto  /comunedispoletto  /comunedispoletto  /comunedispoletto



Rappresentante della Direzione

Maria Rita Zengoni Assessore Politiche ambientali, per il risparmio energetico, agricoltura, rapporti e comunicazione con frazioni e pro loco e sicurezza delle frazioni
E-mail: mariarita.zengoni@comune.spoleto.pg.it



Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale

Mario Ruggieri Segretario Generale Comune di Spoleto
E-mail: mario.ruggieri@comune.spoleto.pg.it



info su www.comune.spoleto.pg.it
per ogni richiesta di chiarimento o dettaglio contattare
il Responsabile del Coordinamento Operativo (RCO)
Stefania Nichinonni Dirigente Comune di Spoleto
Direzione Ambiente e Turismo
E-mail: stefania.nichinonni@comune.spoleto.pg.it

Convalida della
Dichiarazione Ambientale
03/07/2020

La validità e la conformità della
presente Dichiarazione Ambientale
ai requisiti richiesti dal
Reg.to CE 1221/2009 (EMAS III)
è stata verificata dal verificatore
ambientale accreditato:
Certquality - Istituto di
Certificazione della Qualità
Via Gaetano Giardino 4
20123 Milano
Accreditamento: IT-V-001

Premessa

Il Regolamento (UE) n. 1505/2017 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione ed audit, ha rinnovato un collaudato strumento (EMAS: Eco Management and Audit Scheme) per quelle organizzazioni, pubbliche e private, che intendano valutare e migliorare in modo continuo le proprie prestazioni ambientali e contemporaneamente fornire al pubblico interessato informazioni verificate sulla gestione ambientale delle attività svolte. Il Regolamento EMAS, ha inteso promuovere prioritariamente il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali di un'organizzazione aderente attraverso: - l'istituzione, l'applicazione e la valutazione sistematica, obiettiva e periodica di un Sistema di gestione ambientale; - l'offerta di informazioni attendibili ed il dialogo aperto con le parti interessate, anche attraverso la pubblicazione del documento di Dichiarazione ambientale. Il presente documento di Dichiarazione ambientale, che costituisce il cuore pulsante del nostro Sistema di gestione ambientale, rinnovato ed integrato secondo quanto indicato dalla nuova edizione della norma ISO 14001:2015 e dal Regolamento (UE) n. 1505/2017 (EMAS), rappresenta ancora lo strumento principale con il quale il Comune di Spoleto comunica alle parti interessate esterne gli impegni di miglioramento assunti in campo ambientale. L'adesione ad EMAS, infatti, gli ha consentito negli anni di promuovere miglioramenti continui delle proprie prestazioni ambientali mediante l'introduzione, l'attuazione e l'implementazione di un Sistema di gestione ambientale e mediante la valutazione sistematica, obiettiva e periodica dell'efficacia di tale sistema, l'offerta di informazioni attendibili ed il dialogo aperto con le parti interessate attraverso la pubblicazione del documento di Dichiarazione ambientale. La Dichiarazione ambientale contiene ancora, in linea generale, specifiche informazioni riguardanti la struttura e le attività svolte,

il Sistema di gestione ambientale implementato, gli aspetti/impatti ambientali, il programma di miglioramento, le prestazioni ambientali ed il riferimento al rispetto delle prescrizioni legali complessivamente applicabili. È un documento che il Comune di Spoleto destina principalmente alla comunicazione ed all'informazione del pubblico esterno relativamente all'impegno dell'organizzazione nei confronti dell'ambiente. La Dichiarazione Ambientale del Comune di Spoleto, pertanto, contiene, in forma chiara e coerente, i seguenti elementi in grado di fornire da un lato la rendicontazione di quanto realizzato nel corso degli anni passati in campo ambientale, dall'altro i futuri obiettivi di miglioramento:

- la descrizione delle caratteristiche principali del Comune di Spoleto;
- la descrizione sintetica, chiara e priva di ambiguità delle attività svolte, dei prodotti e dei servizi erogati;
- l'indicazione delle relazioni in essere con altre organizzazioni che svolgono per suo conto attività con rilevanza ambientale;
- la presentazione della Politica ambientale, del Programma di miglioramento e del proprio Sistema di gestione ambientale;
- la descrizione di tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti ed indiretti, determinanti impatti ambientali significativi;
- la sintesi ragionata dei dati e delle informazioni disponibili in merito alle prestazioni ambientali comunali;
- gli indicatori-chiave come richiesto dall'Allegato IV Comunicazione ambientale al Regolamento EU 2018/2026 (EMAS);
- un riferimento agli obblighi normativi applicabili in materia ambientale. I contenuti della Dichiarazione Ambientale sono stati sottoposti alla convalida da parte del verificatore ambientale accreditato, per confermare che le informazioni ed i dati in essa contenuti siano affidabili, credibili, corretti e soddisfacenti le disposizioni del Regolamento EMAS, cui ha fatto seguito la conferma finale della registrazione ad opera del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - Sezione EMAS Italia del Ministero dell'Ambiente.





CONTENUTI

1 La città di Spoleto

Storia, cultura, turismo e sostenibilità ambientale

2 Il sistema di Gestione Ambientale

Pianificazione, attuazione e verifica delle attività poste in essere per il rispetto degli obblighi di conformità, gli obiettivi e il miglioramento delle prestazioni ambientali

3 Le attività svolte, i servizi erogati e gli aspetti ambientali significativi

Le principali pressioni ambientali, le migliori pratiche di gestione adottate, gli esempi di eccellenza e gli indicatori di prestazione ambientale utilizzati

4 Il Programma di miglioramento

Le azioni di miglioramento ambientale negli strumenti di programmazione e gestione comunali

5 Comunicazione e partecipazione

Diffusione del documento di Dichiarazione ambientale e condivisione delle modalità operative stabilite nell'ambito del proprio Sistema di gestione ambientale



I La città di Spoleto

Storia, cultura, turismo e sostenibilità ambientale



La Città di Spoleto

Storia, cultura, turismo, attività produttive e sostenibilità ambientale

La **STORIA** della città di Spoleto, fin dal suo originario insediamento posto sul colle Sant'Elia ai piedi di Monteluco, dove sono state rinvenute importanti testimonianze archeologiche che collocano la sua origine almeno all'età del bronzo, è stata condizionata dalla posizione dominante sulla Valle Umbra che le ha consentito di svilupparsi rapidamente e conquistare una notevole importanza soprattutto in epoca romana.

Divenuta colonia romana nel 241 a.C., infatti, contribuì a respingere Annibale dopo la sua vittoria al Trasimeno durante le guerre puniche.

Soltanto sotto la dominazione dei Longobardi la città raggiunge il suo massimo splendore divenendo capitale del Ducato di Spoleto e estendendo considerevolmente la sua influenza politica ad un vasto territorio dell'Italia centro-meridionale.

Finito il dominio dei Longobardi e quello successivo dei Franchi, la città di Spoleto fu distrutta nel 1155 da Federico Barbarossa; fu quindi annessa allo Stato pontificio e divenne un importante centro di potere e sede di autorevoli governatori tra cui anche Lucrezia Borgia (1499).

Durante il periodo del Rinascimento la città guadagnò un ruolo prettamente culturale che mantenne fino all'unità d'Italia.

Con il plebiscito del 4 Novembre 1860 la città di Spoleto fu definitivamente annessa al Regno d'Italia.

Il **TERRITORIO** comunale, esteso per circa 350 Km², è prevalentemente collinare ed è attraversato dalla Via Flaminia, la via consolare romana che in origine collegava Roma alla città di Rimini, e dalla linea ferroviaria Roma-Ancona.

La città di Spoleto, inoltre, si è dotata di un sistema integrato per la mobilità urbana, Mobilità alternativa. Spoleto città aperta all'uomo, composto di tre grandi parcheggi posti intorno al centro storico cui sono collegati attraverso percorsi meccanizzati sotterranei e di superficie, privi totalmente di barriere architettoniche, per rendere sostenibile l'accessibilità alle zone urbane all'interno delle mura medievali.

DATI ANAGRAFICI

ESTENSIONE

km² 349,63, quarto comune dell'Umbria

SUPERFICIE URBANA

km² 11,89 pari al 3,4% del territorio

FRAZIONI 52

DENSITÀ TERRITORIALE

Ab/km² 108,58

ABITANTI

37.855 al 31/12/2018

(dato in attesa di validazione ISTAT)

DATI FISICI

PIANURA 17% del territorio

COLLINA 65% del territorio

MONTAGNA

18% del territorio; Quota media m 543 sul livello del mare; Massima elevazione

Monte Fionchi (m 1337 s.l.m.);

Minore elevazione a nord di Piè di Beroide (m 220 s.l.m.)

BACINI IDRICI

Tessino(km² 41), Serra (km² 5), medio

Nera (km² 19), Topino (km² 278)

CORSI D'ACQUA PRINCIPALI

torrente Tessino, torrente Marroggia

CATENE MONTUOSE

Monti Martani, Montagna Spoletina

BOSCHI 49%

PRATERIE SECONDARIE 7%

COLTIVI 40%

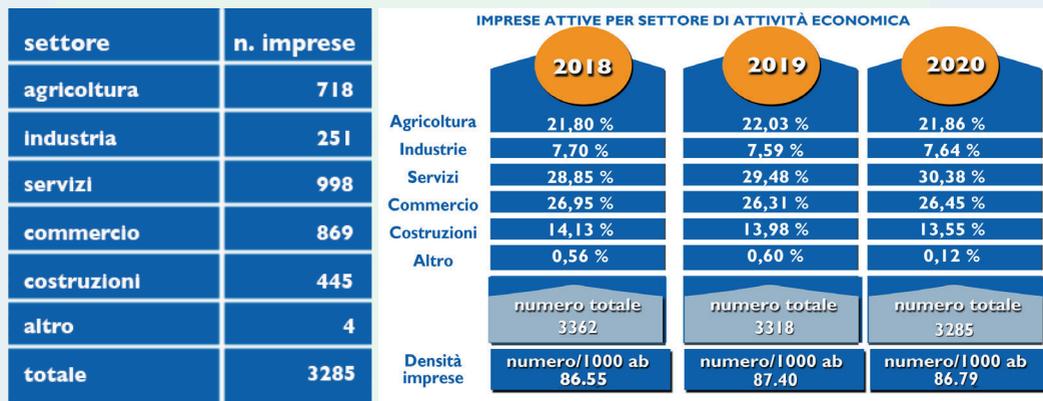
ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE

Valle di Pettino (IT5210050), Fosso di Camposolo (IT5210057), Monte il Cerchio (IT5210060), Monteluco (IT5210064), Boschi di Montebibico (IT5210069), Monte Solenne (IT5220010)



La **STRUTTURA ECONOMICA** del territorio comunale si basa sul turismo, l'artigianato, l'industria e l'agricoltura, supportati dal commercio e dal terziario. Il settore certamente più rappresentativo è quello del turismo che pone la città di Spoleto tra i centri turistici umbri più conosciuti a livello internazionale e maggiormente frequentati per il notevole patrimonio storico, artistico, culturale e naturale. Sono di seguito indicati i dati caratteristici principali (2017-2019)

	Unità di misura	2017	2018	2019	Fonte
N° addetti (dipendenti e collaboratori)	n.	222	224	221	Ufficio Personale
Abitanti residenti	n.	37.964	37.854	37.855	Ufficio Anagrafe
Presenze turistiche	n.	232.964	230.382	226.145	Ufficio Turismo
Estensione territoriale	kmq	Circa 350 Kmq.			Comune di Spoleto
Densità territoriale	Abitanti residenti/Kmq	108,58	188,27	108,58	Ufficio Anagrafe
Località o nuclei abitati diversi dal capoluogo	n.	52			Comune di Spoleto





Il Comune di Spoleto, nell'ambito dell'art. 114 della Costituzione della Repubblica Italiana e del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, esercita funzioni di amministrazione in quanto dotato di autonomia amministrativa e finanziaria nei limiti fissati da entrambi i provvedimenti.

E' responsabile, infatti, dell'amministrazione del proprio territorio in merito a:

- definizione e rispetto del Bilancio comunale da predisporre annualmente;
- predisposizione e applicazione delle indicazioni contenute nel Piano regolatore generale comunale e nella pianificazione di settore;
- ordine pubblico e pubblica sicurezza;
- gestione della viabilità comunale;
- gestione degli edifici pubblici di proprietà;
- gestione dei rifiuti secondo le modalità stabilite nell'ambito della normativa regionale;
- gestione della Protezione Civile nelle sue articolazioni territoriali.

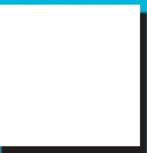
Il Comune di Spoleto ha quindi dettagliato le funzioni attribuite nello Statuto del Comune di Spoleto, approvato originariamente dal Consiglio Comunale con atto n. 26 del 19/02/2001 e con atto n. 54 del 28/03/2001, dove si afferma solennemente che è assicurato "(...) il pieno sviluppo della persona umana, l'elevazione culturale, il miglioramento della qualità della vita, la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, adottando e promuovendo ogni iniziativa utile all'incentivazione e all'incremento dell'occupazione" e che sono stabiliti i criteri relativi all'assegnazione del personale ritenuto necessario allo svolgimento delle attività.

A tale proposito è stata stabilita l'attuale **STRUTTURA ORGANIZZATIVA** (cfr. DGC n. 339 del 29/11/2018) che, in generale, prevede sei direzioni

ognuna delle quali articolata in servizi e uffici cui sono attribuite specifiche funzioni. Nello specifico, quindi, spetta al Segretario Generale, cui sono attribuite le funzioni dell'Ufficio legale, il coordinamento delle aree dirigenziali e della Cabina di Regia composta dai Dirigenti che sovrintende all'attuazione degli obiettivi stabiliti attraverso l'elaborazione degli strumenti di programmazione, indirizzi, monitoraggio e controllo delle attività svolte direttamente o affidate a terzi. La dotazione delle risorse umane è pari a 224 unità oltre al Segretario Generale (2019). Nell'ambito dell'implementazione del percorso EMAS, il Comune di Spoleto, infine, ha individuato le ATTIVITA' e i SERVIZI che hanno RILEVANZA AMBIENTALE i quali definiscono il campo di applicazione del proprio Sistema di gestione ambientale (si veda il capitolo dedicato del presente documento di Dichiarazione ambientale)







2 Il Sistema di gestione ambientale

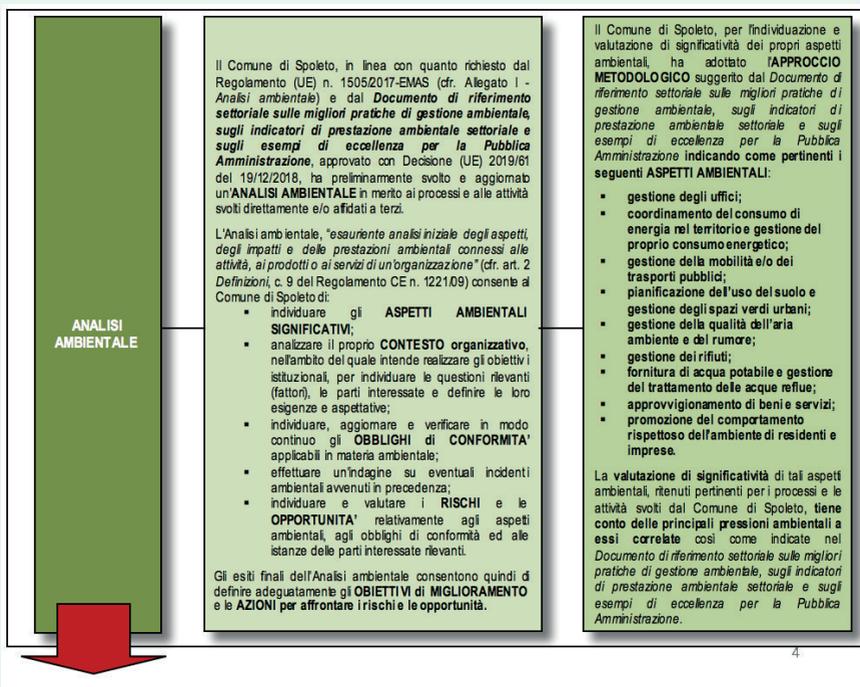
Pianificazione, attuazione e verifica delle attività poste in essere per il rispetto degli obblighi di conformità, gli obiettivi e il miglioramento delle prestazioni ambientali

Il Sistema di gestione ambientale

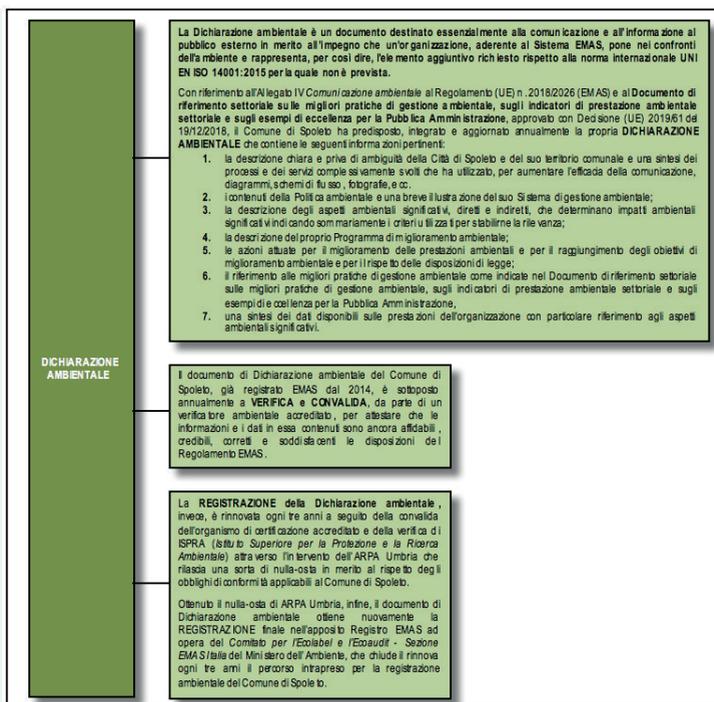
Pianificazione, attuazione e verifica delle attività in essere per il rispetto degli obblighi di conformità, gli obiettivi e il miglioramento delle prestazioni ambientali

Il Comune di Spoleto ha aderito al Sistema EMAS (**Eco Management and Audit Scheme** sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit) con l'obiettivo prioritario di promuovere miglioramenti continui delle proprie prestazioni ambientali attraverso l'**attuazione di un SISTEMA di GESTIONE AMBIENTALE**. Quest'ultimo si fonda sui requisiti stabiliti dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015 e sulla predisposizione della Dichiarazione Ambientale. Il documento offre informazioni attendibili per un dialogo aperto e trasparente con le parti interessate. La Dichiarazione Ambientale, convalidata da un organismo accreditato, consente al Comune di Spoleto di essere inserito nell'elenco delle organizzazioni registrate EMAS (cfr. Certificato di Registrazione IT-001627 dell'11/06/2014). L'Agenda per la sostenibilità della Città di Spoleto 2019, versione sintetica e divulgativa della Dichiarazione Ambientale, realizzata in forma di calendario, ha ottenuto l'importante riconoscimento del **Premio EMAS Italia 2019**, promosso dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit - Sezione EMAS Italia del Ministero dell'Ambiente e dall'ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, attribuito al Comune di Spoleto per essersi distinto nella comunicazione ambientale rivolta specialmente ai cittadini e ai turisti.

Lo schema che segue illustra il percorso EMAS dal Comune di Spoleto intrapreso nel 2007 e mantenuto negli anni successivi.







Il Sistema di gestione ambientale del Comune di Spoleto, così come progettato e mantenuto attivo nel tempo, ha consentito di esaminare, negli anni, gli aspetti ambientali significativi generati dalle attività complessivamente svolte, direttamente e/o affidate a terzi, di definire la propria Politica ambientale, di pianificare le azioni conseguenti ed infine, attraverso l'attivazione del circolo virtuoso del miglioramento continuo, di perseguire la loro puntuale realizzazione, verificandone i risultati raggiunti e offrendo alle parti interessate le pertinenti informazioni.

Ancora oggi il Sistema di gestione ambientale continua a operare in modo adeguato e conforme nell'ambito del seguente CAMPO di APPLICAZIONE:

Gestione delle risorse umane, economiche e strumentali incluso approvvigionamento di beni e servizi; comunicazione.

Gestione diretta ed erogazione di servizi:

Pianificazione generale e settoriale compreso il rilascio autorizzazioni. Programmazione opere pubbliche; Promozione e supporto per le attività economiche. Programmazione della manutenzione del patrimonio pubblico. Servizi sociali, culturali e educativi. Anagrafe. Polizia Municipale; Pianificazione e coordinamento emergenze.

Gestione indiretta di attività svolte da terzi:

Progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Attività cimiteriali. Manutenzione di immobili, aree verdi, rete viaria, impianti di illuminazione pubblica. Servizio mense scolastiche. Attività museali. Spazzamento aree pubbliche, raccolta, trasporto, avvio allo smaltimento/recupero dei RSU, gestione centro di raccolta. Gestione rete idrica, rete fognaria, impianti di depurazione. Servizi di mobilità e trasporto scolastico.

Il testo della **POLITICA AMBIENTALE**, infine, di seguito riportato nella sua versione vigente, pur riformulato e approvato nei suoi aggiornamenti durante gli anni passati, **rappresenta ancora il quadro generale di riferimento sul quale impostare le attività e definire gli obiettivi ambientali** confermando la mission ambientale del Comune di Spoleto ed evidenziando in modo formalizzato l'impegno che l'intera Amministrazione comunale assume nei confronti del miglioramento continuo.

La città di Spoleto beneficia ancora oggi di un contesto naturale di inestimabile qualità e valore riconosciuti da tempo a livello regionale, nazionale ed internazionale.

Meta apprezzata dai turisti, dai viaggiatori, dagli amanti della storia e della cultura, terra del Festival dei 2 Mondi e culla di uno dei siti Patrimonio dell'Umanità riconosciuti dall'UNESCO, la città di Spoleto ha scelto di fondare la sfida del proprio sviluppo futuro sulla sostenibilità e sul miglioramento della qualità della vita cercando soluzioni calzanti per la propria realtà, ispirandosi alle best practices italiane ed internazionali opportunamente adeguate in funzione delle peculiarità locali.

A tale proposito, consapevole di tali responsabilità nei confronti della sua storia e delle proprie ricchezze ambientali e culturali, ha deciso di migliorare la propria organizzazione complessiva, di ridurre l'impatto delle proprie attività sull'ambiente ed i rischi connessi, cogliendo contestualmente le relative opportunità e migliorando anche la consapevolezza delle parti interessate complessivamente coinvolte, attraverso l'adesione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che gli ha consentito negli anni di promuovere miglioramenti continui delle proprie prestazioni ambientali mediante l'implementazione di un Sistema di gestione ambientale e la valutazione sistematica, obiettiva e periodica dell'efficacia di tale sistema, l'offerta di informazioni attendibili ed il dialogo aperto con le parti interessate anche attraverso la pubblicazione del proprio documento di Dichiarazione Ambientale.

EMAS è uno degli strumenti che l'Amministrazione comunale di Spoleto mette al servizio del Personale interno, della Comunità Locale, degli Operatori economici e sociali del territorio, degli Ospiti e di tutti i Portatori di interesse, per gestire in modo programmato e condiviso gli aspetti ambientali su cui l'Amministrazione può avere controllo ed influenza.

Tali aspetti riguardano un ampio spettro delle tematiche ambientali di importanza strategica tra le quali assumono particolare rilievo la gestione dei rifiuti, dell'energia, della mobilità, del patrimonio, dei rischi territoriali e della protezione civile, del turismo sostenibile e della diffusione di uno stile di ospitalità coerente con i suoi principi.

L'Amministrazione comunale di Spoleto, operando in modo proporzionato alle proprie risorse, coerentemente con le finalità e gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio, assume e documenta la presente Politica Ambientale che costituisce il quadro di riferimento per stabilire gli obiettivi generali cui intende tendere e gli impegni concreti per conseguirli relativamente a:

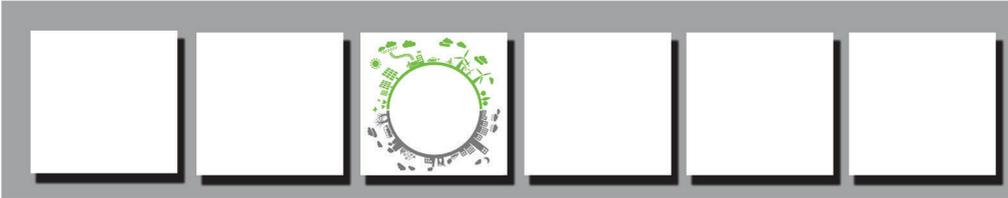
- *le modalità di protezione dell'ambiente e prevenzione dell'inquinamento;*
- *l'identificazione ed il rispetto degli obblighi di conformità legislativa;*
- *il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;*
- *il coinvolgimento, la partecipazione e la formazione del Personale interno;*
- *la comunicazione e la trasparenza verso le parti interessate.*

Gli obiettivi generali, gli impegni concreti ed i risultati conseguiti annualmente, sono comunicati attraverso il documento della Dichiarazione Ambientale, destinato principalmente alla comunicazione ed all'informazione al pubblico esterno relativamente all'impegno nei confronti dell'ambiente, che costituisce il quadro di riferimento rispetto al quale gli obiettivi e gli impegni sono periodicamente rivalutati e riesaminati nell'ottica del miglioramento continuo delle proprie performance ambientali.

Spoleto, li 24 Ottobre 2018

Il Sindaco del Comune di Spoleto





3 Le attività svolte, i servizi erogati e gli aspetti ambientali significativi

Le principali pressioni ambientali, le migliori pratiche di gestione adottate, gli esempi di eccellenza e gli indicatori di prestazione ambientale utilizzati

Le attività svolte, i servizi erogati e gli ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Le principali pressioni ambientali, le migliori pratiche di gestione adottate, gli esempi di eccellenza e gli indicatori di prestazione ambientale utilizzati

Il Comune di Spoleto **svolge le proprie ATTIVITA' istituzionali ed eroga SERVIZI**, che costituiscono il campo di applicazione del Sistema di gestione ambientale, **secondo due modalità operative.**

Gestione diretta

Pianificazione generale e settoriale compreso il rilascio autorizzazioni. Programmazione opere pubbliche; Promozione e supporto per le attività economiche. Programmazione della manutenzione del patrimonio pubblico. Servizi sociali, culturali e educativi. Anagrafe. Polizia Municipale; Pianificazione e coordinamento emergenze.

Gestione indiretta attraverso indirizzo e controllo sulle attività svolte da terzi

Progettazione e realizzazione di opere pubbliche. Attività cimiteriali. Manutenzione di immobili, aree verdi, rete viaria, impianti di illuminazione pubblica. Servizio mense scolastiche. Attività museali. Spazzamento aree pubbliche, raccolta, trasporto, avvio allo smaltimento/recupero dei RSU, gestione centro di raccolta. Gestione rete idrica, rete fognaria, impianti di depurazione. Servizi di mobilità e trasporto scolastico.

L'utilizzo delle indicazioni contenute in Allegato I Analisi ambientale al Regolamento (UE) 2017/1505 e nel Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione (Decisione UE 2019/61 del 19/12/2018), di seguito Documento di riferimento settoriale UE, consentono di individuare i seguenti **ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI**:

1. **gestione degli uffici;**
2. **coordinamento complessivo del consumo di energia nel territorio;**
3. **gestione della mobilità e/o dei trasporti pubblici;**
4. **pianificazione dell'uso del suolo e gestione degli spazi verdi urbani;**
5. **gestione della qualità dell'aria ambiente e del rumore;**
6. **gestione dei rifiuti;**
7. **fornitura di acqua potabile e gestione del trattamento delle acque reflue;**
8. **approvvigionamento di beni e servizi;**
9. **promozione del comportamento rispettoso dell'ambiente di residenti e imprese.**

La valutazione di significatività di tali aspetti ambientali, ritenuti pertinenti per i processi e le attività svolti dal Comune di Spoleto, tiene conto delle principali pressioni ambientali a essi correlate così come indicate nel Documento di riferimento settoriale UE.

Inoltre, in merito alla loro gestione, sono considerati e applicati, dove possibile, i suggerimenti e gli orientamenti pratici e tecnici del Documento di riferimento settoriale UE e vengono definite specifiche azioni di miglioramento raccolte nel Programma di miglioramento ambientale 2010-2011, parte integrante del Documento Unico di Programmazione del Comune di Spoleto.

Il Comune di Spoleto, inoltre, ha definito specifiche azioni di miglioramento contenute nel Programma di miglioramento 2019-2021.

Si descrivono di seguito tutti gli aspetti ambientali significativi, diretti e indiretti, che determinano pressioni ambientali significative e le azioni attuate e programmate per migliorare le prestazioni ambientali, conseguire gli obiettivi e i traguardi e garantire la conformità agli obblighi normativi.

1-Aspetto ambientale SIGNIFICATIVO: GESTIONE degli UFFICI

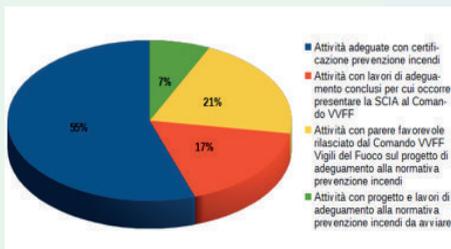
Il Comune di Spoleto possiede e utilizza numerosi edifici adibiti allo svolgimento delle attività amministrative dell'Ente (uffici, sedi operative, ecc.) e utilizzati anche per attività d'interesse pubblico (palestre, biblioteche, musei, ecc.).

Uno degli aspetti maggiormente rilevanti per gli edifici dopo "riguarda la prevenzione incendi", un insieme di provvedimenti normativi, tecnici e operativi per evitare l'insorgere di un incendio o a limitarne le conseguenze per l'intera collettività.

L'organo preposto all'emanazione delle norme pertinenti e al controllo dell'osservanza delle stesse è il Ministero dell'Interno che si avvale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco nelle sue articolazioni provinciali.

La prevenzione incendi, sostanzialmente, è sottoposta alle prescrizioni del DPR n. 151/2011 e s.m.i. (Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi) e del Decreto ministeriale del 7 Agosto 2012 (Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare) che stabiliscono:

- quali sono le attività soggette ai controlli da parte dei comandi provinciali dei vigili del fuoco;
- gli atti abilitativi di prevenzione incendi (Certificato di prevenzione incendi, Segnalazione certificata di inizio attività, Parere di conformità favorevole in merito alla valutazione



di progetto, ecc.);

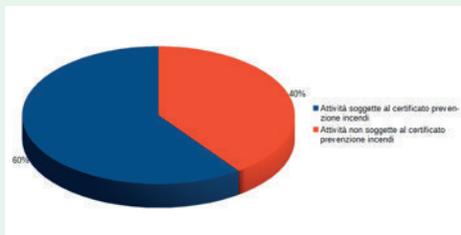
- la modulistica e la documentazione richiesta per la presentazione dell'istanza e relative le tariffe.

Il Comune di Spoleto, da molti anni, ha intrapreso il recupero e la ristrutturazione di numerosi edifici storici e la riqualificazione di altre strutture più recenti realizzando interventi per migliorarne la funzionalità, la resistenza sismica e l'adeguamento alla prevenzione incendi.

Il Cronoprogramma dell'adeguamento normativo degli edifici di proprietà comunale è lo strumento di gestione utilizzato dal Comune di Spoleto, aggiornato e integrato annualmente, per monitorare lo stato di avanzamento delle azioni intraprese per l'adeguamento degli edifici di proprietà comunale e aggiornare tempestivamente le priorità d'intervento da inserire nel Bilancio di previsione deliberato dal Consiglio Comunale.

Nel corso del 2019 il programma di adeguamento alla prevenzione incendi ha risentito di alcuni ritardi dovuti all'evento sismico del 2016 e agli esiti dell'analisi di vulnerabilità sismica conseguentemente attivata e del tutto conclusa, in particolare, per gli edifici scolastici di proprietà comunale.

Le principali pressioni ambientali correlate alla gestione degli uffici, così come ritenute pertinenti e



significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano la **produzione di rifiuti** e l'**esaurimento delle risorse** dovuto al consumo di carta e beni di consumo da ufficio, il **consumo di acqua**, il **consumo di energia** e le **emissioni di gas a effetto serra (CO2)** e le emissioni in atmosfera dovute principalmente agli spostamenti del personale.

1.1 - Produzione di rifiuti ed esaurimento delle risorse

I rifiuti prodotti nella gestione degli uffici sono esclusivamente di tipo urbano e la loro contabilizzazione avviene nell'ambito della totalità dei rifiuti urbani prodotti dal Comune di Spoleto (si veda il paragrafo dedicato).

Il Comune di Spoleto, attua una gestione dei rifiuti finalizzata a ridurre al minimo la loro produzione e a limitare l'esaurimento delle risorse utilizzate come la carta o i beni di consumo (cfr. Best Environmental Management Practices - Punto 3.1.3 Gestire e ridurre al minimo la produzione di rifiuti e Best Environmental Management Practices - Punto 3.1.4 Ridurre al minimo il consumo di carta e beni di consumo da ufficio) ponendo in essere:

- l'utilizzo di procedure informatiche per l'archiviazione non cartacea dei documenti;
- l'acquisto di attrezzature e beni di consumo durevoli attraverso l'utilizzo esteso degli acquisti verdi privilegiando, tra l'altro, l'acquisto di beni che utilizzano materiali riciclati, carta con minore grammatura, ecc.;
- la raccolta differenziata dei rifiuti in tutti gli uffici e gli edifici dove sono svolte le attività amministrative e quelle d'interesse pubblico rendendo disponibili e facilmente accessibili contenitori specifici forniti dal gestore;
- varie modalità per limitare l'uso di bottiglie e bicchieri di plastica soprattutto in occasione di eventi e negli edifici pubblici (ad esempio installazione di un erogatore di acqua potabile alla spina presso palazzo comunale ed uno presso

il liceo artistico, la distribuzione di borracce in alluminio a studenti, cittadini, turisti e partecipanti agli eventi)

Allo stato attuale, pur considerando gli esempi di eccellenza indicati nel Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza EU, non è stato ancora possibile utilizzare gli indicatori di prestazione ambientale suggeriti dallo stesso.

1.2 - Consumo di acqua

Tutti gli edifici di proprietà dispongono di acqua destinata al consumo umano proveniente dall'acquedotto comunale gestito da Valle Umbra Servizi Spa nell'ambito del ciclo idrico integrato.

Non è possibile distinguere i consumi di risorsa idrica degli edifici comunali dalla totalità contabilizzata dal gestore (si veda il paragrafo dedicato).

Il Comune di Spoleto, nell'ambito della gestione degli uffici di proprietà, intende applicare quanto suggerito dal Documento di riferimento settoriale UE (cfr. pag. 45 paragrafo Acqua potabile e acque reflue), nei limiti delle attuali informazioni rese disponibili da Valle Umbra Servizi Spa, ponendo in essere:

- un monitoraggio più puntuale e dettagliato dei dati sul consumo idrico negli uffici e negli edifici di proprietà contestualmente alla contabilizzazione delle superfici e dei dipendenti equivalenti che ne usufruiscono a tempo pieno;
- una strategia per la riduzione del consumo di acqua negli edifici con maggiore afflusso di utenti.

Al momento è stato preso in considerazione l'esempio di eccellenza relativo al consumo sostenibile di acqua (6,4 mc/dipendente equivalente a tempo pieno/anno), suggerito nel Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza EU, per verificarne l'effettiva applicabilità.

1.3 - Consumo di energia ed emissioni di gas a effetto serra (CO2)

Il Comune di Spoleto, avendo un consumo annuo superiore a 1000 tonnellate equivalenti di petrolio (TEP), ha formalmente nominato il proprio Energy manager, responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, come previsto dalla Legge n. 10/1991 Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (cfr. art. 19 Responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia).

La fornitura di **energia elettrica**, sia per la pubblica illuminazione che per gli altri usi, è stata assicurata da ENEL Energia

Spa fino al 30/09/2019 per poi passare all'attuale fornitore A2A Energia Spa che ne certifica la totale provenienza da fonte rinnovabile.

Il consumo complessivo di energia elettrica (periodo 2015-2019) è diminuito progressivamente grazie soprattutto agli interventi di sostituzione ed efficientamento energetico realizzati in collaborazione con A.Se. Azienda Servizi Spoleto Srl, società per azioni a intero capitale del Comune di Spoleto nata per gestire il processo di riorganizzazione della gestione dei servizi comunali, che si occupa della manutenzione ordinaria degli impianti.

Sono di seguito indicati i consumi delle utenze elettriche nel periodo 2015-2019.

Consumi utenze elettriche dell'Ente						
Tipologia fornitura	2017 (*)		2018		2019	
	(MWh)	(tep)	(MWh)	(tep)	(MWh)	(tep)
Pubblica illuminazione	1.045	195	3.186	596	2.607	487
Altri usi	526	98	1.952	365	2.010	376
Totale	1.570	294	5.138	961	4.616**	863

Fonte: elaborazione su dati report Edison Spa

Fattore di conversione: $0,187 \times 10^{-3}$ tep/kWh

*Dato parziale riferito ai mesi di gennaio, febbraio, dicembre

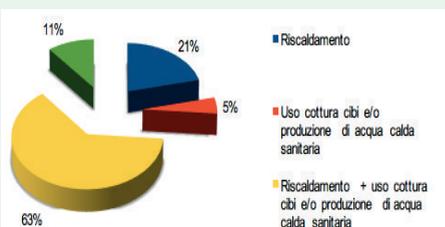
**E' evidente la riduzione progressiva dei consumi registrata nel 2019 rispetto al 2018 come da obiettivo stabilito dalla Regione Umbria

Il combustibile utilizzato per il **riscaldamento degli ambienti**, fornito contemporaneamente da Estra Energia Spa e da VusCom Srl, società pubblica interamente controllata da 22 comuni umbri per la commercializzazione di gas naturale, è quasi esclusivamente il metano ad eccezione di due plessi scolastici, situati in aree comunali non raggiunte dalla rete di distribuzione

(plesso di Terzo La Pieve e Strettura), che utilizzano il gas di petrolio liquefatti (GPL).

Il metano, inoltre, è utilizzato in gran parte del territorio comunale.

Sono di seguito indicati i consumi delle utenze termiche nel periodo 2017-2019 e la ripartizione degli stessi secondo categorie di utilizzo.



Consumi utenze termiche dell'Ente						
Categoria edifici	2017		2018		2019	
	mc	tep	mc	tep	mc	tep
Uffici	63.929	53	74.168	61	58.352	49
Attività assistenziali	4.619	4	6.092	5	6.733	6
Teatri/sale congressi	29.739	25	49.482	41	49.951	42
Musei/biblioteche	56.355	46	59.165	49	59.180	49
Attività ricreative (Centro giovani e centro anziani)	4.332	4	5.238	4	4.279	4
Impianti sportivi e palestre	60.610	50	62.351	51	48.199	40
Attività scolastiche (tutti i livelli)	198.579	164	243.675	201	219.864	184
Totale	418.163	345	500.171	413	446.558**	373

Fonte: elaborazione su dati fornitori
Fattore di conversione gas naturale: 0,825 tep/1.000 Nm³ fino al 2018
Fattore di conversione gas naturale: 0,838 tep/1.000 Nm³ dal 2018 (aggiornato su Enel)

**E' evidente la riduzione progressiva dei consumi registrata nel 2019 rispetto al 2018 come da obiettivo stabilito dalla Regione Umbria

L'autoparco comunale, fin dal 2010, è sottoposto a un ammodernamento che prevede la progressiva dismissione degli autoveicoli alimentati a benzina o gasolio in favore di quelli alimentati a GPL (bipower).

Contemporaneamente anche gli automezzi adibiti al trasporto pubblico locale, attualmente gestito da Busitalia, sono stati progressivamente sostituiti da autobus e navette alimentati a metano o elettrici.

Sono di seguito indicati i consumi dei carburanti per autotrazione nel periodo 2017-2019

Consumi carburanti per autotrazione dell'ente					
Indicatore		Unità di misura	2017	2018	2019
Consumi carburanti per autotrazione dell'Ente	Benzina	/anno	10.770	14.864	15.487
		tep*	9,34	12,9	13,4
	Gasolio	/anno	-	4.606	4.015
		tep*	-	4	3,5
	GPL	/anno	14.032	8.178	5.165
		tep*	8,63	5,03	3,18
	Metano	/anno	-	122	275,96
		tep*	-	0,1	0,2
TOTALE	tep*		17,97	21,95	20,23
	Benzina e GPL	Km percorsi complessivi	316.445	304.462	ND
	Consumo per km	tep/km	0,000057	0,000073	ND
Mezzi a basso impatto dell'ente	Numero	% rispetto al totale	24,44	28,21	29,41**

* fattori di conversione (Fonte: Circolare MISE 18/12/2014)

fattore di conversione kg/l (Fonte: FIRE): benzina = 0,825; GPL = 0,560; Gasolio = 0,844; Metano = 0,668

**La sostituzione progressiva degli automezzi con maggiore impatto a favore di quelli maggiormente sostenibili aumenta la % complessiva di questi rispetto al totale

Sintesi consumi energetici				
Uso	Unità di misura	2017	2018	2019
Riscaldamento	tep	345	413	373
Energia Elettrica	tep	294 (*)	961	863
Trasporti	tep	17,97	21,95	20,23
Totale	tep	-	1.396	1.257

(*) Dato parziale riferito ai mesi di gennaio, febbraio, dicembre

Sono di seguito indicati i valori di CO2 equivalenti nel periodo 2017-2019.

	U.M.	2017	2018	2019
Emissioni CO2 derivanti da impianti di riscaldamento dell'Ente	tCO2	809	967	882
Emissioni CO2 derivanti dal consumo di energia elettrica per utenze dell'Ente	tCO2	484 (*)	1.583	1.422
Emissioni CO2 derivanti dall'impiego di carburanti per autotrazione	tCO2	52	65	60
Emissioni totali di CO2 (riscaldamento/EE/mezzi)	tCO2	1.344	2.615	2.365
Emissioni procapite di CO2	tCO2/addetto	-	11,7	10,6
Emissioni CO2 annue derivanti dal consumo di energia elettrica per impianti di illuminazione pubblica	tCO2/p.l.	322	982	803

In merito al Documento di riferimento settoriale EU (cfr. Best Environmental Management Practices - Punto 3.1.1 Gestire e ridurre al minimo il consumo energetico), il Comune di Spoleto continua a porre in essere:

- l'adesione alla strategia nazionale per raggiungere, entro il 2020, gli obiettivi fissati dall'Unione europea di riduzione del 20% dei gas a effetto serra rispetto ai livelli del 1990, l'incremento del 20% dell'efficienza energetica, rispetto al consumo totale di energia primaria, e della percentuale complessiva delle energie rinnovabili;
- l'adesione ai principi contenuti nel Documento Preliminare della Strategia Energetica Ambientale Regionale (SEAR) 2014-2020 dove è previsto, tra l'altro, che "gli edifici di proprietà pubblica, o ad uso pubblico, di nuovo costruzione o ristrutturati, devono soddisfare il loro fabbisogno energetico favorendo il ricorso a fonti rinnovabili di energia o assimilate per la copertura dei consumi di calore, elettricità e raffrescamento (...) salvo impedimenti di natura tecnica o economica";
- l'attuazione della strategia nazionale e regionale stabilite attraverso l'efficientamento energetico di alcuni edifici scolastici (Scuola dell'infanzia Prato fiorito e Scuola dell'infanzia Le Corone con sostituzione degli infissi, realizzazione di nuova copertura e cappotto termico, ecc.) e la sostituzione delle lampade con altre ad alto rendimento e basso consumo (Scuola media Pianciani-Manzoni e Scuola primaria Giuseppe Sordini);
- il completamento delle specifiche azioni previste nell'ambito di Agenda Urbana - Spoleto Moves, programma europeo finanziato in quota parte dal Fondo sociale europeo FSR per il miglioramento di centro storico delle città, che, nello specifico del consumo di energia ed emissioni di gas a effetto serra, prevede l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi della rete di illuminazione pubblica attraverso, in particolare, l'installazione di sistemi automatici di regolazione (sono stati già installati sensori di luminosità, di telecontrollo e telegestione energetica delle rete);
- il mantenimento dell'acquisto di energia elettrica da fornitore che ne certifichi la totale provenienza da fonte rinnovabile (100%);
- la predisposizione di bandi pubblici nel rispetto dei Criteri ambientali minimi (CAM);
- il raggiungimento entro il 2020 e/o mantenimento negli anni successivi della riduzione del 3% dei consumi finali lordi anno/anno;

- l'ottenimento della Certificazione di sostenibilità ambientale, resa obbligatoria per i soggetti pubblici dalla Regione Umbria con LR n. 17/2008 Norme in materia di sostenibilità degli interventi urbanistici e edilizi, per gli uffici (cfr. DGR n. 503/2019) e per gli edifici scolastici (cfr. DGR n. 844/2019);
- la predisposizione dell'Attestato di prestazione energetica (APE) per gli edifici utilizzati e aperti al pubblico con superficie utile totale superiore a 250 mq. come previsto dal DM del 26 giugno 2015 Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici;
- la predisposizione della Diagnosi energetica, dove obbligatoria, nel caso di ristrutturazione della superficie esterna o di sostituzione degli impianti termici in un edificio pubblico.

Attualmente, in attesa della conclusione del monitoraggio più puntuale e dettagliato dei dati sul consumo energetico complessivo negli uffici e negli edifici di proprietà contestualmente alla contabilizzazione delle superfici e dei dipendenti equivalenti che ne usufruiscono a tempo pieno, che consentirà di utilizzare gli indicatori di prestazione ambientale suggeriti dal Documento di riferimento settoriale EU, viene utilizzato l'indicatore di prestazione ambientale relativo alle emissioni totali annue di gas a effetto serra non potendolo ancora confrontare all'unità di superficie e/o al dipendente equivalente.

1.4 - Emissioni in atmosfera

Gli uffici comunali sono localizzati prevalentemente all'interno del centro storico della città facilmente raggiungibile attraverso il sistema integrato per la mobilità urbana Mobilità alternativa. Spoleto città aperta all'uomo. Il sistema è composto di tre grandi parcheggi posti intorno al centro storico raggiungibile attraverso

percorsi meccanizzati sotterranei e di superficie privi totalmente di barriere architettoniche.

L'Amministrazione comunale, in merito al Documento di riferimento settoriale EU (cfr. Best Environmental Management Practices - Migliori pratiche di gestione ambientale per uffici sostenibili - Punto 3.1.5 Ridurre al minimo l'impatto ambientale del pendolarismo e dei viaggi d'affari), il Comune di Spoleto continua a sostenere l'utilizzo della mobilità sostenibile attraverso, ad esempio, incentivi e agevolazioni per l'utilizzo dei parcheggi posti intorno al centro storico della città in modo da ridurre sensibilmente gli accessi degli autoveicoli privati e le emissioni conseguenti (CO, SO₂, NO_x, polveri sottili, ecc.).

Al momento è stato preso in considerazione l'esempio di eccellenza relativo alla promozione di strumenti per incoraggiare il pendolarismo sostenibile tra il personale, suggerito nel Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza EU, con l'obiettivo tuttavia di realizzare un'analisi maggiormente dettagliata del pendolarismo dei dipendenti (% di pendolari che si spostano in auto propria come passeggero singolo, % pendolari che si spostano a piedi e/o con mezzi pubblici, ecc.) in modo da implementare ulteriori azioni di gestione.

In merito alla riduzione dell'impatto ambientale generato dall'organizzazione di particolari eventi (cfr. Best Environmental Management Practices - Migliori pratiche di gestione ambientale per uffici sostenibili - Punto 3.1.7 Ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'organizzazione di riunioni e eventi) il Comune di Spoleto ha stipulato con la Fondazione Festival dei Due Mondi il Protocollo d'intesa per il miglioramento della sostenibilità ambientale del festival dei Due Mondi di Spoleto con l'obiettivo di pianificare insieme un percorso di miglioramento per arrivare a ottenere la

certificazione ISO 20121:2013 Sistemi di gestione sostenibile degli eventi. Requisiti e guida per l'uso.

2-Aspetto ambientale SIGNIFICATIVO: COORDINAMENTO complessivo del consumo di energia nel territorio

La fornitura di energia elettrica per la pubblica illuminazione e per gli altri usi è assicurata da A2A Energia Spa che ne certifica la totale provenienza da fonte rinnovabile.

La progettazione relativa al sistema della pubblica illuminazione è di competenza comunale.

Il consumo complessivo di energia elettrica nel territorio (periodo 2015-2019), come già detto in precedenza, è diminuito progressivamente grazie soprattutto agli interventi di sostituzione ed efficientamento energetico realizzati in collaborazione con A.Se. Azienda Servizi Spoleto Srl, società per azioni a intero capitale del Comune di Spoleto che si occupa della manutenzione ordinaria degli impianti degli edifici pubblici, e grazie alla sostituzione, ancora in essere, dei corpi illuminanti della pubblica illuminazione comunale con altri ad alta efficienza energetica.

Nel corso del 2018, infatti, sono stati sostituiti 712 punti luce, di cui 664 apparecchi montavano lampade al sodio senza ottica e 48 lampade fluorescenti.

I nuovi apparecchi, equipaggiati con piastre Led dotate di ottica idonea a massimizzare la resa luminosa oltre ad avere una luce bianca calda (3000 K) con ottima resa cromatica, sono gestiti da un sistema di telecontrollo che consente di programmare adeguatamente accensione e spegnimento, nonché la modulazione del flusso luminoso nel corso delle ore notturne e la verifica del corretto funzionamento di ogni apparecchio.

Le principali pressioni ambientali correlate al coordinamento complessivo del consumo di energia nel territorio, così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte,

riguardano il **consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra (CO₂)**.

In merito al Documento di riferimento settoriale UE (cfr. Best Environmental Management Practices - Punto 3.2 Migliori pratiche di gestione ambientale per l'energia sostenibile e i cambiamenti climatici) si rimanda a quanto già indicato complessivamente per la Best Environmental Management Practices - Migliori pratiche di gestione ambientale per uffici sostenibili - Punto 3.1.1 Gestire e ridurre al minimo il consumo energetico).

Si aggiungono a queste azioni anche quelle contenute nel programma degli Obiettivi e progetti di miglioramento 2019-2021 (si veda capitolo dedicato nel presente documento).

3-Aspetto ambientale SIGNIFICATIVO: gestione della mobilità e/o dei trasporti pubblici

Il Comune di Spoleto ha realizzato gli incontri partecipativi per il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) finalizzato prioritariamente a valutare, nel medio e lungo termine, i bisogni di mobilità con l'obiettivo strategico di migliorare la qualità della vita nell'ambito urbano e negli altri centri abitati del territorio comunale.

Contemporaneamente all'approvazione del PUMS, inoltre, le indicazioni contenute nel vigente Piano regolatore generale - Parte strutturale (adozione dell'ultima variante parziale effettuata con DCC n. 10 del 10/04/2014), nel Piano di classificazione acustica (approvazione con DCC n. 71/2008), allegato al Piano regolatore generale - Parte operative, e nel Piano regionale per la qualità dell'aria (approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 296/2013) consentono di avere ulteriori riferimenti per il miglioramento complessivo della circolazione stradale nelle aree urbane, della pedonalità, del trasporto pubblico e di quello privato.

In linea generale non sono presenti particolari situazioni critiche in merito alle

principali pressioni ambientali correlate alla mobilità e/o ai trasporti pubblici, così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, che riguardano le **emissioni in atmosfera e il consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra (CO2)**.

Di particolare importanza per la città è certamente il sistema integrato per la mobilità urbana, Mobilità alternativa. Spoleto città aperta all'uomo, strutturato attraverso il "combinato disposto" dei grandi parcheggi cittadini posti intorno al centro storico e i percorsi meccanizzati sotterranei e di superficie, che consentono di rendere più sostenibile l'accesso alla città antica, migliorano la sicurezza, riducono l'inquinamento e aumentano l'efficienza e l'economicità del trasporto complessivo di persone e merci.

Il servizio del trasporto pubblico urbano, inoltre, in modo complementare al sistema integrato per la mobilità urbana, è affidato a Busitalia SITA Nord, società del Gruppo FS Italiane (quota di partecipazione del Comune di Spoleto pari al 4,53%), che si occupa, nello specifico del territorio comunale, oltre che del servizio urbano ed extraurbano, anche della gestione della Mobilità alternativa (scale mobili, tapis roulant e ascensori), dei parcheggi e del trasporto scolastico.

In merito al Documento di riferimento settoriale UE (cfr. Best Environmental Management Practices - Punto 3.3 Migliori pratiche di gestione ambientale per la mobilità) il Comune di Spoleto continua a porre in essere:

- gli esiti relativi agli incontri partecipativi per il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS) finalizzati prioritariamente a valutare, nel medio e lungo termine, i bisogni di mobilità dei cittadini;
- promuovere, soprattutto durante lo svolgimento di eventi urbani con notevole afflusso di pubblico, l'utilizzo del sistema integrato per la

mobilità urbana Mobilità alternativa. Spoleto città aperta all'uomo attraverso il prolungamento degli orari di apertura, l'utilizzo di biglietti integrati per l'utilizzo del trasporto pubblico anche extraregionale (treno, bus, parcheggi cittadini, ecc.);

- il completamento delle specifiche azioni previste nell'ambito di Agenda Urbana - Spoleto Moves, programma europeo finanziato in quota parte dal Fondo sociale europeo FSR per il miglioramento del centro storico delle città, che, nello specifico della mobilità e trasporti pubblici, prevede l'attuazione d'interventi di miglioramento della sicurezza e della sostenibilità della mobilità collettiva e la distribuzione ecocompatibile delle merci attraverso, in particolare, la realizzazione di una Zona 30 (già effettuata la messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali con la realizzazione di mini rotoarie per il miglioramento dell'attraversamento pedonale all'incrocio tra Viale G. Matteotti e Viale Martiri della Resistenza, ecc.) e l'introduzione di sistemi intelligenti a servizio della mobilità (già realizzato l'ammodernamento delle telecamere di accesso alla ZTL per l'implementazione dei varchi elettronici);
- la promozione dell'intermodalità dei passeggeri anche attraverso un maggiore utilizzo della Pista ciclabile Spoleto-Assisi (pista ciclabile della lunghezza di circa 45 Km. che scorre in sede protetta con alcuni tratti di traffico promiscuo), del tracciato, percorribile a piedi, a cavallo o in bicicletta, che ripercorre il sedime dell'ex Ferrovia Spoleto-Norcia, e dei percorsi collegati alla Via di Francesco che raggiungono la città di Assisi;
- il miglioramento del ricorso a veicoli elettrici nel centro storico attraverso l'installazione di colonnine di ricarica interoperabili e multivendor per

autoveicoli elettrici (in accordo con ENEL X Mobility sono già installate tre postazioni di ricarica in Piazzale Roma e presso due dei maggiori parcheggi cittadini che fanno parte del sistema integrato per la mobilità urbana.

Attualmente, in attesa di sistematizzare in modo definitivo i dati raccolti nei tavoli tecnici relativi agli incontri partecipativi per il Piano urbano della mobilità sostenibile (PUMS), che porteranno alla piena applicazione dello stesso e alla corretta e pertinente individuazione degli indicatori specifici di prestazione ambientale per la mobilità (% di viaggi compiuti con automobile privata, trasporti pubblici, lunghezza delle piste ciclabili/Km di strada, veicoli elettrici/veicoli tradizionali, numero di punti pubblici di ricarica, ecc.), viene utilizzato l'indicatore di prestazione ambientale relativo alle emissioni totali annue di gas a effetto serra, come suggerito dal Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione, non potendo ancora utilizzare indicatori maggiormente pertinenti.

4-Aspetto ambientale SIGNIFICATIVO: pianificazione dell'uso del suolo e gestione degli spazi verdi urbani

Al Comune di Spoleto competono le funzioni di pianificazione urbanistica generale e di settore, sia in ambito strutturale sia in ambito operativo, e al Consiglio Comunale la responsabilità di approvazione finale.

La Legge Regionale n. 1/2015 Testo unico governo del territorio e materie correlate riunisce le disposizioni regionali in materia di governo del territorio inteso come complesso coordinato delle attività conoscitive, regolative, valutative, attuative, di vigilanza e controllo e di programmazione per la tutela, valorizzazione e uso del territorio ai fini dello sviluppo sostenibile.

La predisposizione del Piano regolatore generale del Comune di Spoleto è avvenuta in modo congruente con gli strumenti di pianificazione sovraordinata, principalmente il Piano Urbanistico Territoriale Regionale (PUT) e il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), e in modo coerente con il sistema vincolistico sismico e idrogeologico e di tutela paesaggistico-ambientale.

Il Piano Urbanistico Territoriale Regionale (PUT) è lo strumento di pianificazione territoriale che costituisce il riferimento programmatico regionale per la formulazione degli interventi essenziali di assetto del territorio, sulla base del quale allocare le risorse economiche e finanziarie.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), invece, è lo strumento attraverso il quale le Province svolgono la funzione di raccordo e coordinamento della pianificazione urbanistica comunale.

In Umbria è anche lo strumento di pianificazione paesistico-ambientale per identificare le risorse, l'analisi delle ricadute territoriali e la definizione degli indirizzi normativi per la pianificazione urbanistica comunale attraverso la matrice del sistema insediativo-infrastrutturale e quella del sistema ambientale e paesaggistico.

La Legge Regionale n.1/2015 definisce in modo puntuale i contenuti del Piano regolatore generale formato da una parte strutturale che contiene le previsioni relative alle invarianti territoriali con valore prescrittivo e conformativo nei confronti del suolo e da una parte operativa che regola le trasformazioni del territorio urbano.

Il Piano regolatore generale del Comune di Spoleto, definitivamente approvato con DCC n. 50/2008 per la Parte strutturale e con DCC n. 105/2008 per la Parte operativa, rappresenta lo strumento principale con il quale l'Amministrazione comunale disciplina l'utilizzo del proprio territorio.

Dal 2008 sono state approvate numerose varianti, generali e parziali, al vigente Piano regolatore generale soprattutto per la Parte strutturale.

L'ultima importante variante è stata adottata per la Parte strutturale con DCC n. 1 del 4/02/2019 apportando alcune importanti modifiche al Piano regolatore generale:

la riduzione di circa 1.000.000 di mq. di superficie edificabile destinata a servizi e industria;

- la trasformazione in aree edificabili di alcune zone poste all'interno delle macro-aree per circa 20.000 mq.;
- la correzione alla limitazione delle aree boschive con contestuale definizione di una nuova normativa di riferimento;
- aggiornamento e integrazione di alcune Norme Tecniche di Attuazione.

Sono ancora in essere anche le procedure di adozione della variante alla Parte operativa del Piano regolatore generale.

Restano ancora valide le modalità di attuazione del Piano regolatore generale da realizzarsi attraverso diversi piani attuativi come:

- il Piano Particolareggiato;
- il Piano per l'Edilizia economica e popolare;

- il Piano Esecutivo convenzionato o Piano di lottizzazione convenzionata;
- il Piano per Insediamenti produttivi;
- il Piano di Recupero.

In linea generale il consumo di suolo per il 2019 è variato rispetto all'anno precedente in quanto è stato rilasciato il Piano di lottizzazione Loc. Cortaccione per mq. 13.797.

Il Regolamento edilizio e urbanistico comunale disciplina, più nel dettaglio, l'esecuzione degli interventi urbanistici, edilizi e ambientali nel rispetto della normativa statale e regionale e in attuazione della pianificazione urbanistica generale e attuativa.

Sono definite le modalità procedurali, ad esempio, per il rilascio della Concessione edilizia, la presentazione della Denuncia di inizio attività (DIA), la richiesta di Autorizzazione edilizia o di Autorizzazione ambientale per gli interventi ricadenti in zone sottoposte a vincolo.

Sono di seguito indicati i dati relativi al numero di atti abilitativi del periodo 2017-2019.

	2017	2018	2019
Permessi di costruire rilasciati	223	160	131
Permessi di costruire richiesti	119	108	95
Denunce inizio attività o SCIA presentate	453	475	451
Comunicazioni inizio lavori	246	279	290

Nel 2019 l'Ufficio comunale di vigilanza edilizia ha effettuato 40 verifiche che hanno determinato la rilevazione di 14 abusi edilizi con conseguenti 8 verifiche del corretto ripristino dei luoghi e 8 ordinanze di demolizione. Sono stati inoltre effettuati 3 verbali rispetto agli 11 controlli per le occupazioni di suolo pubblico.

Le principali pressioni ambientali correlate alla pianificazione dell'uso del suolo e la gestione degli spazi verdi urbani, così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano il **l'uso del suolo e la perdita di biodiversità**.

In merito al Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione (cfr. Best Environmental Management Practices - Punto 3.4 Migliori pratiche di gestione ambientale per l'uso del suolo e Punto 3.5 Migliori pratiche di gestione ambientale per gli spazi verdi urbani) il Comune di Spoleto continua a porre in essere:

- il controllo dell'espansione urbana prevista dal Piano regolatore generale da realizzarsi attraverso diversi piani attuativi che limitino l'uso specifico del suolo e tengano in considerazione anche quanto previsto nel Regolamento edilizio e urbanistico comunale;
- il miglioramento della qualità

del deflusso delle acque nella realizzazione di nuove costruzioni;

- lo svolgimento di iniziative di coinvolgimento dei portatori di interesse e dei residenti per la biodiversità (Giornata nazionale degli alberi per promuovere l'importanza delle aree verdi nel contrasto delle emissioni di CO2 e dell'inquinamento dell'aria e per la prevenire il rischio idrogeologico e la perdita di biodiversità; Monitoraggio chirotteri quale specie-indicatore della biodiversità; Monitoraggio per la sorveglianza di arbovirosi da zanzara tigre finalizzato a valutare la dinamica stagionale della popolazione delle zanzare permettendo di orientare, in modo adeguato, la realizzazione degli interventi di disinfestazione).

In attesa di poter utilizzare in modo sistematico gli indicatori proposti dal Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione, una volta approvata l'ultima variante al Piano regolatore generale del Comune di Spoleto, l'uso del suolo e la perdita di biodiversità utilizzano gli indicatori contenuti nella tabella seguente.

		Unità di misura	2017	2018	2019
Uso del suolo	Aree a bosco	%	48,70		
	Aree utilizzate a prato/pascolo	%	6,60		
	Aree coltivate	%	40		
	Sistemi naturali (acque sup., rocce nude, ecc.)	%	1,3		
	Superficie Urbanizzata	%	3,4		
Attuazione strumenti urbanistici	n. permessi a costruire rilasciati	n./anno	119	108	131
	n. permessi a costruire richiesti	n./anno	223	160	95
	n. DIA e/o SCIA	n./anno	453	475	451
	n. Comunicazione inizio lavori presentate	n./anno	246	279	290
Aree abbandonate o compromesse	Siti destinati a discarica	n.	1	1	131
	Siti contaminati	n.	0	0	95
Aree protette	Livello Nazionale	kmq	0		
	Livello Regionale	kmq	0		
	Livello Locale (SIC e ZPS)	ha	3.000		
	Aree protette/ totale estensione ente	%	9		

		Unità di misura	2017	2018	2019
Aree a rischio idrogeologico	Superficie Aree classificate a rischio (frane/alluvioni) /superficie complessiva territorio	%	73		
	Superficie aree classificate a rischio molto elevato/superficie complessiva classificata rischio – R4	%	0,1		
	Superficie aree classificate a rischio elevato/superficie complessiva classificata rischio – R3	%	0,2		
	Superficie aree classificate a rischio medio/superficie complessiva classificata rischio – R2	%	4		
	Superficie aree classificate a rischio basso/superficie complessiva classificata rischio – R1	%	6		

Il corretto uso del suolo e la limitazione della perdita di biodiversità sono regolati anche nell'ambito dello svolgimento delle **attività estrattive**.

Nel territorio regionale vengono estratte principalmente ghiaie e sabbie per inerti, pietre da costruzione, calce e cemento. La Regione Umbria ha approvato (DCR n. 465/2005) il Piano regionale attività estrattive (PRAE) che individua i fabbisogni, il censimento della cave esistenti (in esercizio o dismesse), i criteri di coltivabilità, di compatibilità ambientale e di gestione complessiva.

Il PRAE, inoltre, ha individuato alcuni ambiti territoriali nei quali è vietata sempre l'apertura di nuove cave.

Alla Regione Umbria sono attribuite competenze legislative, di pianificazione, di indirizzo e monitoraggio, mentre al Comune di Spoleto compete l'autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava che approva il progetto definitivo contenente tutte le limitazioni e le prescrizioni imposte a seguito dell'accertamento o della successiva valutazione di impatto ambientale.

Le cave attive presenti nel Comune di Spoleto sono quattro:

- 2 siti, in località S. Chiodo e San Martino in Trignano, di proprietà della Cementir Italia Srl, da cui si estraggono le materie prime per la produzione del cemento (calcare e argilla);

- 1 sito di cava, in località Vallocchia, di proprietà Tecnocal Srl, che produce materia prima calcare per la produzione di calcestruzzo preconfezionato e per la produzione di filler (calcare micronizzato);
- 1 sito di cava, in località Poreta, di proprietà Marcucci che produce materiali sciolti costituiti da ghiaie calcaree e sabbie per la realizzazione di rilevati e stabilizzati stradali.

Sono di seguito indicati i dati relativi ai volumi estratti nel territorio comunale del periodo 2017-2019.

	mc 2017	mc 2018	Mc 2019
S.Chiodo	206.519,00	157.293,00	42.711,00
San Martino in Trignano	23.204,00	11.774,00	4.022,00
Vallocchia	145.450,00	100.125,00	95.800,00
Poreta	880,00	0,00	2.040,57
Totale mc	376.053,00	269.192,00	144.573,57

Anche la **gestione del rischio territoriale** contribuisce a una corretta gestione del suolo.

Il Piano di protezione civile comunale, in particolare, contiene tutte le procedure operative d'intervento per affrontare una qualsiasi calamità potenzialmente attesa nel suo territorio di riferimento.

Si tratta quindi di uno strumento di previsione e prevenzione che consente alle autorità di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni in un'area considerata a rischio.

È un documento in continuo aggiornamento in quanto deve considerare l'evoluzione dell'assetto territoriale e le variazioni negli scenari emergenziali attesi.

Anche le esercitazioni svolte, per testare le azioni stabilite e le responsabilità allocate ai diversi soggetti partecipanti, contribuiscono all'aggiornamento/integrazione delle indicazioni del Piano di protezione civile comunale.

Il Comune di Spoleto ha approvato il proprio Piano di Protezione Civile

Multirischio con DCC n. 2/2019 redatto secondo le linee guida prodotte da ANCI PROCIV sulla scorta di quanto previsto dal D. Lgs. n. 1/2018 Codice della protezione civile come approvate dalla Regione Umbria con DGR n. 859/2018.

Il Piano, dopo aver inquadrato la materia in relazione alla pianificazione comunale esistente e alle "regole" per la gestione del suolo, ha delineato il modello d'intervento messo a punto dal Comune di Spoleto (comunicazione e coordinamento attraverso il Presidio territoriale e il Centro Operativo Comunale COC, ecc.) e ha delineato e affrontato gli scenari dei rischi presenti sul territorio comunale definendo le specifiche procedure di attivazione del Sistema comunale di Protezione civile:

- scenario di **rischio idraulico e idrogeologico** (individuazione dei punti critici del territorio comunale ad elevato rischio di inondazione per i quali sono in essere studi finalizzati agli interventi di messa in sicurezza);
- scenario di **rischio sismico** (l'intero territorio comunale è classificato a sismicità elevata);
- scenario di **rischio incendi boschivi e d'interfaccia** (il Comune di Spoleto è caratterizzato da un'elevata percentuale di aree boschive e agricole che generano un rischio incendio elevato);
- scenario di **rischio industriale** (sono presenti due insediamenti industriali soggetti al controllo del pericolo di incidenti rilevanti, Italmatch Chemicals Spa e Società Italiana Gas Liquidi, le quali hanno elaborato le procedure richieste per le emergenze correlate alle attività svolte che il Comune di Spoleto provvede a comunicare informandone la popolazione in merito alle misure stabilite dai gestori degli impianti);
- scenario di **rischio ferroviario**.

Nel portale web istituzionale sono disponibili i dati del Piano, delle schede di informazione della Italmatch Chemicals Spa e Società Italiana Gas

Liquidi.

E' stato anche istituito un servizio gratuito sms alert cui ogni cittadino può iscriversi per ricevere tutte le informazioni.

Nel corso del 2019 il Comune di Spoleto, con il supporto del Gruppo comunale della Protezione civile e la partecipazione di altre importanti associazioni di Protezione civile (Croce Rossa Italiana, Polizia di Stato, Carabinieri, ecc.) ha realizzato un evento di simulazione, dal titolo "Protezione Civile in campus", che ha coinvolto numerosi studenti con l'obiettivo di valorizzarne le competenze e accrescerne le conoscenze relative alla tutela dell'ambiente, del territorio e della collettività.

Il 6/11/2019, inoltre, si è svolta la simulazione di un incidente ferroviario in galleria con incendio al fine di collaudare una procedura di emergenza prima dell'apertura della nuova galleria di San Giacomo lungo la linea ferroviaria Roma-Ancona.

Il 31/12/2019, infine, è stato approvato il Piano di emergenza neve per affrontare gli scenari di rischio correlati.

5-Aspetto ambientale SIGNIFICATIVO: gestione della QUALITÀ dell'ARIA AMBIENTE e del RUMORE

La qualità dell'aria ambiente del Comune di Spoleto, accertata attraverso un sistema di rilevazione e misurazione fisso e/o mobile in grado di analizzare l'inquinamento atmosferico presente, dipende in buona parte dal sistema della mobilità pubblica e privata, dal riscaldamento degli edifici e da alcuni contributi industriali di particolare rilevanza.

Gli ossidi di azoto, il monossido di carbonio, gli idrocarburi policiclici aromatici (IPA), gli ossidi di zolfo, il benzene, il piombo, i metalli pesanti, l'ozono e lo particolato rappresentano i principali inquinanti derivanti da tali attività.

Il D.Lgs. n. 155/2010 e s.m.i. Applicazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, costituisce la principale normativa di riferimento per

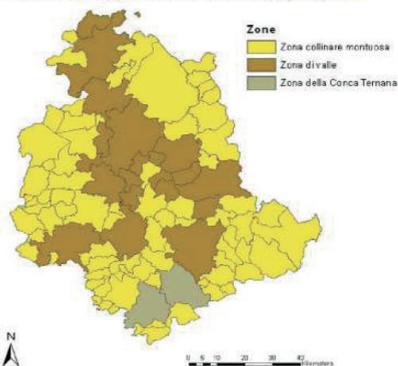
la pianificazione regionale in merito alla gestione della qualità dell'aria.

La Regione Umbria ha approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 296/2013 il Piano regionale per la qualità dell'aria individuando diverse tipologie di azioni finalizzate prioritariamente a evitare il superamento dei limiti di concentrazione di polveri fini e biossido di azoto:

- riduzione progressiva dei veicoli circolanti nelle aree urbane di Perugia, Corciano, Terni e Foligno;
- riduzione del traffico nella Valle umbra, all'interno della quale si trova anche il Comune di Spoleto, tramite il potenziamento del trasporto di passeggeri sulla ferrovia aumentandone progressivamente del 20% la quota di spostamento entro il 2020;
- chiusura al traffico pesante delle aree urbane di Perugia, Corciano, Foligno e Terni;
- sostituzione progressiva di caminetti e stufe tradizionali alimentate a legna con sistemi ad alta efficienza.

Il Comune di Spoleto si annovera tra i Comuni appartenenti alla Zona di Valle - IT1007 caratterizzata dalla maggiore densità abitativa e dalle maggiori pressioni in termini emissivi, derivanti prevalentemente dalla mobilità pubblica e privata, dal riscaldamento e da alcuni contributi industriali di particolare rilevanza.

ZONIZZAZIONE AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA-AMBIENTE



Il monitoraggio della qualità dell'aria a Spoleto, tramite una convenzione stipulata con ARPA Umbria, è effettuato in modo sistematico dal 1999 utilizzando una postazione localizzata nell'area industriale di Santo Chiodo dove sono presenti alcune importanti realtà industriali.

Nel 2005 il Comune di Spoleto ha installato una nuova centralina di monitoraggio in Piazza Vittoria per il controllo della qualità dell'aria nel centro urbano che in precedenza era attuato tramite campagne di misura con automezzo mobile.

Tali monitoraggi sono integrati dallo svolgimento di campagne effettuate ad hoc con automezzo mobile come risposta a situazioni e criticità particolari ovvero con quelli prescritti ad aziende locali in sede di rilascio dell'Autorizzazione Unica Integrata (AIA).

A tale proposito, infatti, le centraline presenti sono state integrate da due postazioni fisse localizzate in altri punti del Comune di Spoleto (San Martino in Trignano e Madonna di Lugo) per il monitoraggio delle emissioni di due aziende locali.

Le stazioni fisse di monitoraggio della

qualità dell'aria di Santo Chiodo, di S. Martino in Trignano e Madonna di Lugo sono inserite nella Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria.

Sono di seguito indicati i parametri monitorati dalle stazioni di rilevamento presenti nel territorio comunale.

La relazione sulla Valutazione della qualità dell'aria in Umbria - Anno 2019, predisposta da ARPA Umbria (Maggio 2020), ha evidenziato complessivamente un giudizio di buona qualità dell'aria con una generale stabilizzazione dei dati rispetto agli anni precedenti.

Per tutti i parametri sottoposti al monitoraggio si è rilevato il rispetto dei limiti stabiliti dalle norme in vigore.

Dal confronto con i valori riscontrati in altre realtà della Regione Umbria, dove questi parametri sono ugualmente monitorati, si conferma un sostanziale allineamento con le realtà a minor tasso di inquinamento dell'aria ambiente.

Sono di seguito indicati i valori riscontrati per i parametri monitorati dalle stazioni di rilevamento presenti nel territorio comunale.

Ubicazione	Indicatore		2017	2018	2019	Limite normativo	Giudizio
Zona industriale Madonna di Lugo	Numero dei superamenti rispetto al numero di superamenti limite max in vigore (Indicatore EC15)	PM10	1	5	0	35	Buona
		PM2,5	-	-	-	-	-
		NO2	0	0	0	18	Buona
	Valore medio annuale registrato rispetto al valore medio annuale in vigore	SO2	-	-	-	-	-
		PM10 (t/mc)	19	19	16	40	Buona
		PM2,5 (t/mc)	12	13	11	28	Buona
		NO2 (t/mc)	19	32	17	40	Buona
		SO2 (t/mc)	2	1	5	125	Buona

Ubicazione	Indicatore	2017	2018	2019	Limite normativo	Giudizio	
Zona Industriale S. Chiodo	Numero dei superamenti rispetto al numero di superamenti limite max in vigore (Indicatore ECI 5)	PM10	3	3	0	35	Buona
		PM2,5	-	-	-	-	-
		CO	-	-	-	-	-
		NO2	0	0	0	18	Buona
		O3	37	22	-	25	-
	Valore medio annuale registrato rispetto al valore medio annuale in vigore	PM10 (µg/mc)	19	18	17	40	Buona
		PM2,5 (µg/mc)	11	11	11	25	Buona
		CO (mg/mc)	1,5	1,8	1,4	10	Buona
		NO2 (µg/mc)	12	10	10	40	Buona
		O3 (µg/mc)	65	-	-	120	-
Piazza Vittoria	Numero dei superamenti rispetto al numero di superamenti limite max in vigore (Indicatore ECI 5)	PM10	0	2	-	35	-
		PM2,5	-	-	-	-	-
		CO	-	-	-	-	-
		NO2	0	0	-	18	-
	Valore medio annuale registrato rispetto al valore medio annuale in vigore	PM10 (µg/mc)	16	17	-	40	-
		PM2,5 (µg/mc)	10	10	-	25	-
		CO (mg/mc)	1,6	1,7	3,4	10	Buona
		NO2 (µg/mc)	31	27	-	-	Buona
Concentrazione Benzene: valore registrato rispetto al valore in vigore	ng / mc	0,7	0,8	0,6	5	Buona	
Zona Industriale S. Martino in Trignano	Numero dei superamenti rispetto al numero di superamenti limite max in vigore (Indicatore ECI 5)	PM10	16	14	18	35	Accettabile
		PM2,5	-	-	-	-	-
		NO2	0	0	0	18	Buona
		SO2	-	-	-	-	-
		IPA (Benzo(a)-Pirene	-	-	-	-	-
	Valore medio annuale registrato rispetto al valore medio annuale in vigore	PM10 (µg/mc)	27	27	26	40	Buona
		PM2,5 (µg/mc)	20	20	19	28	Buona
		NO2	8	-	8	40	Buona
	SO2	2	1	5	125	Buona	
	IPA (Benzo(a)-Pirene (ng/mc)	0,7	0,6	0,5	1	Buona	

Le **principali pressioni ambientali correlate alla gestione della qualità dell'aria ambiente**, così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano le **emissioni atmosferiche** (CO, SO₂, NO_x, polveri sottili ecc.).

In merito al Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione (cfr. Best Environmental Management Practices - Punto 3.6 Migliori pratiche di gestione ambientale per la qualità dell'aria

ambiente locale) il Comune di Spoleto continua a porre in essere quanto già stabilito relativamente agli aspetti ambientali che incidono sulla gestione della qualità dell'aria ambiente (mobilità, produzione di energia, riscaldamento negli edifici pubblici, efficienza energetica e pianificazione dell'uso del suolo) e quanto previsto nel programma degli Obiettivi e progetti di miglioramento 2019-2021 (si veda capitolo dedicato nel presente documento).

Gli indicatori di prestazione ambientale, suggeriti dal Documento di riferimento settoriale per la Pubblica Amministrazione, sono già utilizzati nell'ambito delle stazioni fisse di monitoraggio comunale della qualità dell'aria (Santo Chiodo, S. Martino

in Trignano e Madonna di Lugo) che sono inserite nella Rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria.

Inquinamento acustico urbano consiste soprattutto in un'eccessiva esposizione a suoni e rumori di elevata intensità.

L'Unione europea ha definito un approccio comune a tutti gli Stati membri per evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana fondato sulla determinazione dell'esposizione al rumore mediante la mappatura acustica realizzata sulla base di metodi comuni, sull'informazione al pubblico e sull'attuazione di piani di azione a livello locale.

La Legge n. 447/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico rappresenta la principale normativa di riferimento per stabilire i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico.

La Regione Umbria, inoltre, attraverso la Legge Regionale n. 1/2015 Testo unico governo del territorio e materie correlate, ha ripartito le competenze in materia tra le diverse amministrazioni preposte al governo del territorio (Regione, Province, Comuni) e gli enti di vigilanza e controllo (ASL e ARPA Umbria).

Il Regolamento regionale n. 2/2015, inoltre, ha regolato in generale:

- le metodologie, i criteri e le modalità con i quali i Comuni procedono alla predisposizione dei Piani di zonizzazione acustica;
- le modalità autorizzative per quelle attività temporanee che comportano attività rumorose;
- la casistica e i criteri per l'elaborazione della Valutazione di impatto acustico;
- i criteri per le valutazioni del grado di priorità dei Piani di risanamento.

Il Comune di Spoleto ha approvato il Piano di classificazione acustica con DCC n. 71/2008 realizzando un'attività di monitoraggio acustico che ha evidenziato come:

- le emissioni delle principali

infrastrutture di trasporto (SS3 Flaminia nuovo e vecchio tracciato, la linea ferroviaria RFI, la SR 418, la SS 685 Tre Valli) non hanno determinato superamenti di limite;

- le infrastrutture di trasporto che generano superamenti di limite sono strade di tipo locale caratterizzate da traffico urbano con flusso veicolare rilevante.

Ultimato il monitoraggio sono state redatte le mappe acustiche per analizzare la distribuzione dei livelli di rumore nelle zone urbane dove è stato riscontrato il superamento dei limiti.

La mappatura acustica è lo strumento fondamentale per individuare gli effetti delle emissioni di rumore di qualsiasi tipo di sorgente su una vasta area territoriale.

Dalle mappe acustiche, considerati i limiti di zona e di fascia di pertinenza acustica delle strade, sono state elaborate le cosiddette mappe dei conflitti, che consentono di individuare in quali zone intorno alla sorgente si riscontra il superamento del limite mostrandone anche l'entità del superamento.

L'attività di valutazione delle mappe dei conflitti, necessaria e propedeutica alla definizione del successivo Piano di risanamento acustico, ha permesso di avviare i primi interventi tra cui l'installazione di barriere fonoassorbenti presso il polo scolastico di Viale Martiri della Resistenza temporaneamente sospesi a seguito degli eventi sismici del 2016.

Il Comune di Spoleto controlla le attività che possono arrecare disturbo alla cittadinanza attraverso indagini fonometriche affidate ad ARPA Umbria.

Nel corso del 2019 è stata gestita una sola segnalazione in materia di inquinamento acustico relativa al disturbo di una attività commerciale per la quale è stato rilevato il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le principali pressioni ambientali correlate alla gestione della qualità

del rumore, così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano la **generazione del rumore**. In merito al Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione (cfr. Best Environmental Management Practices - Punto 3.7 Migliori pratiche di gestione ambientale per l'inquinamento acustico) il Comune di Spoleto continua a porre in essere quanto già stabilito complessivamente nel Piano di classificazione acustica (mappatura delle emissioni sonore, informazione al pubblico, ecc.) e attuato, seppure in fase iniziale, nel Piano di risanamento acustico e quanto previsto nel programma degli Obiettivi e progetti di miglioramento 2019-2021 (si veda capitolo dedicato nel presente documento).

Gli indicatori di prestazione ambientale, suggeriti dal Documento di riferimento settoriale per la Pubblica Amministrazione, parzialmente utilizzati (% delle misurazioni dei livelli di rumorosità che superano i limiti rispetto al numero totale di misurazioni), saranno oggetto di approfondimento ulteriore a seguito del completamento dell'attività di valutazione delle mappe dei conflitti necessaria e propedeutica alla definizione finale del Piano di risanamento acustico.

6-Aspetto ambientale SIGNIFICATIVO: GESTIONE dei RIFIUTI

La **gestione dei rifiuti**, in linea generale, deve essere svolta assicurando la partecipazione e l'accesso alle informazioni ambientali, perseguendo, in un'ottica di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, il seguente ordine di priorità:

- prevenzione;
- preparazione per il riutilizzo;
- riciclaggio;

- recupero di altro tipo come, ad esempio, il recupero di energia e il relativo controllo delle fasi di gestione.

La Regione Umbria ha inizialmente emanato la Legge Regionale n. 11/2009 Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate ed ha approvato e costantemente aggiornato il Piano regionale di gestione dei rifiuti prevedendo:

- la definizione della tipologia e del complesso degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti urbani da realizzare nella regione;
- la delimitazione di ogni singolo ambito territoriale ottimale (ATI) sul territorio regionale;
- l'insieme delle attività e dei fabbisogni degli impianti necessari a garantire la gestione dei rifiuti urbani secondo criteri di trasparenza, efficacia, efficienza, economicità e autosufficienza all'interno di ciascuno degli ambiti territoriali ottimali (ATI);
- lo smaltimento dei rifiuti speciali in luoghi prossimi a quelli di produzione al fine di favorire la riduzione della movimentazione egli stessi;
- i tipi, le quantità e l'origine dei rifiuti da recuperare o da smaltire, suddivisi per singolo ambito territoriale ottimale (ATI) per quanto riguarda rifiuti urbani.

Successivamente, attraverso un'integrazione al Piano regionale di gestione dei rifiuti, la Regione Umbria ha modificato parzialmente l'organizzazione della gestione dei rifiuti urbani e speciali e con la successiva Legge Regionale n. 11/2013 Norme di organizzazione territoriale del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione integrata dei rifiuti - Soppressione degli Ambiti territoriali integrati ha soppresso gli Ambiti territoriali integrati (ATI) istituendo l'Autorità Umbra per i Rifiuti e l'Idrico (AURI).

Ad AURI sono conferite le funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'Autorità d'Ambito

Territoriale, svolte in precedenza dagli ATI, che esercita nell'unico Ambito territoriale ottimale coincidente con l'intero territorio regionale.

Fino all'insediamento dell'Autorità Umbra per i Rifiuti e l'Idrico (AURI), la Regione Umbria era suddivisa in 4 Ambiti Territoriali Integrati (ATI) e il Comune di Spoleto partecipava ad ATI n. 3 insieme ad altri 21 Comuni umbri (Foligno, Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Montefalco, Nocera Umbra, Spello, Trevi, Valtopina, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, S. Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo del Nera).

Il Piano d'Ambito del servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATI n. 3 e ancora valido nei suoi contenuti, definisce:

- gli obiettivi da raggiungere in accordo con il vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- il programma degli interventi e il modello organizzativo e gestionale;
- il piano finanziario, le risorse disponibili e il piano tariffario.

Sono inoltre definite le funzioni che competono ai Comuni:

- approvazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani;
- controllo della rispondenza delle modalità di raccolta dei rifiuti da parte dei cittadini;
- garanzia della conformità legislativa del Centro di raccolta differenziata (CDR);
- individuazione delle aree di servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dei rifiuti inerti nel Piano Regolatore Generale comunale.

La gestione complessiva dei rifiuti è affidata ancora a Valle Umbra Servizi Spa (2013-2027), società per azioni a capitale interamente pubblico, che, per conto del Comune di Spoleto, che ne possiede una quota di partecipazione pari al 28,5%, gestisce, oltre ai rifiuti, anche il Servizio idrico integrato,

lo spazzamento del suolo pubblico e la distribuzione del gas naturale, attraverso:

1. la raccolta dei rifiuti solidi urbani in relazione al totale di 20.593 utenze (dato aggiornato al 31/12/2019);
2. il lavaggio e lo spazzamento;
3. la gestione del Centro comunale di raccolta differenziata (CDR) di Santo Chiodo, secondo le disposizioni del Regolamento di gestione della stazione ecologica (approvato con DCC n. 140/2003 e s.m.i.);
4. il trattamento dei rifiuti indifferenziati presso l'impianto di selezione di Casone (Foligno) che recupera metalli e frazione organica avviata alla biostabilizzazione (FORSU);
5. il trattamento della frazione organica umida e produzione di compost presso l'impianto di compostaggio di Casone (Foligno).

Il Comune di Spoleto esercita il controllo sulle attività svolte da Valle Umbra Servizi Spa attraverso il Comitato di Controllo Analogico, composto dai membri di diritto, cioè il Sindaco del Comune di Foligno e il Sindaco del Comune di Spoleto, più altri tre Sindaci che restano in carica per due anni, assistito per gli aspetti tecnici e amministrativi dal Nucleo Tecnico composto da tre membri scelti tra i funzionari dei Comuni soci.

Le comunicazioni pertinenti lo svolgimento del servizio complessivo di gestione dei rifiuti avvengono attraverso l'applicativo ORSO - Osservatorio Rifiuti Sovraregionale utilizzato da Valle Umbra Servizi Spa per gli aggiornamenti mensili in merito al servizio svolto.

Il Comune di Spoleto, inoltre, ha emanato il Regolamento d'igiene, ambiente, sanità pubblica e veterinaria (approvato con DCC n. 57/2018) e il Regolamento gestione integrata rifiuti urbani e assimilati (approvato con DCC n. 27/2016) per disciplinare nel dettaglio la corretta gestione dei rifiuti per le proprie competenze dirette che restano:

- **l'indirizzo e controllo, soprattutto, in merito alle modalità di raccolta dei rifiuti urbani effettuata da**

- **Valle Umbra Servizi Spa;**
- **assicurare la conformità legislativa del Centro per la raccolta differenziata (CDR) di Santo Chiodo;**
- **il controllo che i cittadini raccolgano i rifiuti urbani secondo le modalità stabilite da Valle Umbra Servizi Spa;**
- **la promozione di iniziative rivolte a ridurre la produzione dei rifiuti urbani.**

6.1-Modalità di raccolta dei rifiuti urbani

Nel territorio comunale di Spoleto è in essere la progressiva estensione dell'attuale raccolta differenziata domiciliare (porta a porta) che risulta complementare alla raccolta di alcune frazioni differenziate (vetro) ancora di tipo stradale.

Nel 2019 è stato quasi completato all'80% il passaggio definitivo dalla raccolta stradale a quella domiciliare in tutto il territorio comunale attuando il servizio porta a porta nelle frazioni di Morro, Collicelli, Messenano, Crocemarroggia, San Martino, Baiano, San Giovanni di Baiano e Icciano.

Dai primi mesi del 2020, inoltre, è stata avviata l'eliminazione definitiva dei cassonetti stradali per l'indifferenziato nelle frazioni dove è stato attuato il servizio porta a porta contestualmente alla trasformazione della raccolta della frazione organica umida dal sistema

stradale a quello domiciliare (al 30/11/2019 completata per circa 4000 utenze rispetto alle 8550 previste).

Valle Umbra Servizi Spa, attraverso il coinvolgimento del personale della Cooperativa sociale Erica, ha supportato tale processo di trasformazione con l'attivazione di tre punti informativi destinati ai cittadini coinvolti (Baiano, San Martino in Trignano e Santo Chiodo).

Con il completamento del programma di estensione della raccolta differenziata domiciliare (porta a porta) e con l'incremento di campagne informative e controlli, Valle Umbra Servizi ha assicurato al Comune di Spoleto per il 2020 un ulteriore incremento della percentuale di raccolta differenziata per raggiungere, nel più breve tempo possibile, il 75% fissato dalla normativa vigente.

Per l'anno 2019, in sintesi, la percentuale di raccolta differenziata è stata pari al 55,9%, registrando un incremento positivo pari all'8,2% rispetto al 2018, con una produzione complessiva pari a circa 20.702 tonnellate, che conferma la progressiva diminuzione della produzione attestata a circa il - 4,2% rispetto a 2018, e con una produzione procapite di 536,7 Kg/abitante.

Sono di seguito indicati i valori relativi alla gestione complessiva dei rifiuti urbani nel territorio comunale (2017-2019) e il dettaglio delle frazioni raccolte in modo differenziato (2017-2019)

	Unità di misura	2017	2018	2019	Fonte
Totale rifiuti urbani prodotti	l/anno	21.005.598	21.622.742	20.702,00	
Produzione pro capite rifiuti urbani (considerando i residenti)	Kg/abi/anno	553,30	571,21	536,70	
Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato	Totale t /anno	9.614.542	10.313.404	11.569.000	Valle Umbra Servizi
	Totale %	45,90	47,70*	55,9	
	% carta/cartone	24,21	27,66	24,16	
	% plastica	8,22	9,04	8,54	
	% vetro	12,11	12,78	12,24	
	% legno	6,14	7,30	3,95	
	% organico	21,84	24,06	25,34	
% altro	27,49	19,16	25,78		
Produzione rifiuti urbani pericolosi	l/anno	125,36	123,08	153,83	
	% sul totale prodotto	1,30	1,28	1,33	
Rifiuti raccolti presso il Centro di raccolta	t / anno	1.734,97	1.783,18	2001,00	

Rifiuti urbani raccolti in modo differenziato 2019_ Valle Umbra Servizi			
anno	2017	2018	2019
Totale t /anno	9615	10313	11569
Totale %	45,9	47,7	55,90%
% carta/cartone	24,21	27,66	24,16%
% plastica	8,22	9,04	8,54%
% vetro	12,11	12,78	12,24%
% legno	6,14	7,3	3,95%
% organico	21,84	24,06	25,34%
% altro	27,49	19,16	25,78%

INCREMENTO % DI RACCOLTA DIFFERENZIATA



6.2-Centro per la raccolta differenziata (CDR)

Localizzato nella zona industriale di Santo Chiodo, è il luogo dove i cittadini possono ricevere informazioni sulla gestione dei rifiuti e conferire, secondo un calendario e orari definiti, una serie di tipologie di rifiuti urbani usufruendo di uno sconto sulla tariffa (carta e cartone, vetro, imballaggi, ingombranti di origine domestica, farmaci scaduti, pile, potature, olio minerale esausto e olio vegetale utilizzato, batterie di automobili, calcinacci, ecc.

I cittadini, inoltre, telefonando al Numero VERDE da numero fisso 800 280328 o al numero 0743/294529 dai cellulari, possono richiedere il ritiro a domicilio di rifiuti ingombranti e di residui di potature.

6.3-Controllo del corretto svolgimento della raccolta dei rifiuti

Il Comune di Spoleto **effettua il controllo sui cittadini** per verificare lo svolgimento corretto della raccolta dei rifiuti urbani secondo le modalità stabilite da Valle Umbra Servizi Spa.

Anche nel 2019, infatti, è proseguita l'attività della "Guardia ambientale" a supporto dell'attività svolta dalla

Polizia Municipale con il compito di verificare il corretto conferimento dei rifiuti da parte degli utenti, individuare le utenze residenti nelle aree servite dal sistema di raccolta domiciliare che non hanno aderito al servizio, eliminare gli abbandoni dei rifiuti nei pressi dei cassonetti e dei cestini gettacarta, collaborare nelle attività comunicative e informative promosse dal Comune di Spoleto.

Nel corso del 2019 sono state accertate complessivamente 131 violazioni al Regolamento gestione integrata rifiuti urbani e assimilati in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente.



6.4-Sensibilizzazione e informazione sulla gestione dei rifiuti

Il Comune di Spoleto, infine, è particolarmente attivo nella **promozione di iniziative rivolte a ridurre la produzione dei rifiuti urbani**.

Nel 2019, infatti, oltre alla comunicazione istituzionale (si veda il capitolo dedicato del presente documento), sono proseguite le iniziative svolte in collaborazione con Valle Umbra Servizi Spa per aumentare la sensibilizzazione

e l'informazione dei cittadini nei confronti della raccolta differenziata.

Proseguiranno anche per l'Anno scolastico 2019-2020, dunque, le attività didattico/formative svolte da Valle Umbra Servizi Spa e dal Comune di Spoleto nelle scuole del territorio comunale, già avviate nel 2019, che prevedono numerosi progetti relativi alla corretta gestione dei rifiuti urbani:

- “We Have a D.R.E.A.M. Divento Responsabile E mi Attivo nella Mia scuola” coordinato da FELCOS Umbria Fondo di Enti Locali per la Cooperazione decentrata e lo Sviluppo umano sostenibile che coinvolge 316 studenti a livello regionale e direttamente 60 studenti spoletini della scuola primaria e secondaria;
- “La raccolta differenziata porta a porta in classe” sviluppato con il contributo di una scuola primaria di Spoleto;
- Corso di formazione on the job per le 15 educatrici dei nidi comunali e privati finalizzato all'elaborazione di un progetto educativo-didattico ispirato a tematiche ambientali e alla redazione di un decalogo comportamentale finalizzato a ridurre la produzione di rifiuti nelle feste organizzate con le famiglie;
- Incontri formativi per la raccolta differenziata a scuola e i sani stili di alimentari con il coinvolgimento diretto di 6 classi di scuola primaria di Spoleto;
- Progetto Plastophobic alla ricerca del Plastic Free che prevede il coinvolgimento di 20 studenti liceali.

Le principali pressioni ambientali correlate alla gestione dei rifiuti, così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano la **generazione di rifiuti solidi**.

In merito al Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale

e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione (cfr. Best Environmental Management Practices - Punto 3.8 Migliori pratiche di gestione ambientale per la gestione dei rifiuti) il Comune di Spoleto continua a porre in essere, come indirizzo e controllo sulle attività svolte da Valle Umbra Servizi Spa, quanto già stabilito complessivamente nel Piano d'Ambito del Servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati e quanto di competenza diretta così come definito nel Regolamento d'igiene, ambiente, sanità pubblica e veterinaria e nel Regolamento gestione integrata rifiuti urbani e assimilati predisposti per disciplinare nel dettaglio la corretta gestione dei rifiuti per le proprie competenze dirette.

Sono inoltre previste numerose azioni nel programma degli Obiettivi e progetti di miglioramento 2019-2021 (si veda capitolo dedicato nel presente documento: L'economia circolare nella gestione dei rifiuti).

Il Comune di Spoleto, infine, in occasione del prossimo aggiornamento annuale della propria Dichiarazione ambientale adotterà, per quanto pertinente, le indicazioni del Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per il settore della gestione dei rifiuti, formalmente operativo dal prossimo 12 Agosto 2020, approvato con Decisione (UE) 2020/519 della Commissione del 3 Aprile 2020.

Il Documento di riferimento settoriale per il settore della gestione dei rifiuti, infatti, è rivolto a due tipologie di organizzazioni che operano nel settore della gestione dei rifiuti:

- le imprese di gestione dei rifiuti (pubbliche e private);
- le autorità competenti in materia di rifiuti (amministrazioni pubbliche, responsabili della gestione dei rifiuti principalmente a livello locale, ecc.).

Il documento, che non riguarda le attività svolte dalle organizzazioni produttrici di rifiuti, fornisce indicazioni esclusive per le seguenti tipologie di rifiuti:

- rifiuti solidi urbani e assimilabili agli

- urbani;
- rifiuti da costruzione e demolizione;
- rifiuti sanitari.

In merito alla gestione dei rifiuti sono attualmente utilizzati gli indicatori di prestazione ambientale contenuti nel Piano d'Ambito del Servizio integrato dei rifiuti urbani e assimilati in attesa di recepire, nel prossimo aggiornamento della Dichiarazione ambientale, quelli suggeriti dal Documento di riferimento settoriale per il settore della gestione dei rifiuti.

7-Aspetto ambientale SIGNIFICATIVO: fornitura ACQUA POTABILE e gestione del trattamento ACQUE REFLUE

Il ciclo idrico integrato, in linea generale, rappresenta l'insieme dei servizi dedicati all'uso umano della risorsa idrica che comprendono la captazione e distribuzione dell'acqua potabile e la raccolta e depurazione delle acque reflue.

La Legge Regionale n. 11/2013 Norme di organizzazione territoriale del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione integrata dei rifiuti - Soppressione degli Ambiti territoriali integrati, ha soppresso gli Ambiti territoriali integrati (ATI) istituendo l'Autorità Umbra per i Rifiuti e l'Idrico (AURI) cui sono conferite le funzioni per le risorse idriche e rifiuti.

Fino all'insediamento dell'Autorità Umbra per i Rifiuti e l'Idrico (AURI), la Regione Umbria era suddivisa, come già detto nel dettaglio con riferimento alla gestione dei rifiuti, in 4 Ambiti Territoriali Integrati (ATI) e il Comune di Spoleto partecipava ad ATI n. 3 insieme ad altri Comuni umbri.

7.1-Acque superficiali e sotterranee

Il territorio dell'Ambito Territoriale Integrato n. 3 si trova nel Distretto idrografico dell'Appennino centrale nello specifico del bacino idrografico del fiume Tevere - sottobacino Topino-Marroggia e Nera.

L'intero Comune di Spoleto è

attraversato da dieci corpi idrici-fluviali ed è caratterizzato anche dalla presenza dell'invaso di Arezzo generato dallo sbarramento del torrente Marroggia e utilizzato come serbatoio ai fini dell'uso irriguo.

L'ARPA Umbria monitora, con campagne di rilevamento triennali basate su una rete composta di 69 stazioni, i principali corsi d'acqua e laghi per la valutazione dello stato ecologico e chimico finalizzato all'individuazione delle criticità in grado di impedire il raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dalla Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle acque).

L'ultimo triennio di rilevazione, terminato nel 2017, ha confermato quanto già emerso nel triennio precedente evidenziando una qualità ecologica compatibile con gli obiettivi per circa $\frac{1}{4}$ dei tratti monitorati localizzati nell'area orientale dell'Umbria e una forte compromissione degli ecosistemi acquatici nelle aree a elevata pressione antropica (Valle del Nestore e Valle Umbra) mentre l'analisi delle pressioni sull'invaso di Arezzo non ha evidenziato rischi significativi di immissione di sostanze inquinanti prioritarie e pericolose assegnando al corpo idrico lo stato chimico "buono" anche in assenza di dati di monitoraggio.

L'ARPA Umbria, inoltre, monitora con frequenza semestrale anche i corpi idrici sotterranei per valutarne lo stato chimico.

Nel corso dell'attività programmata di controllo sui punti della Rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee (pozzo VUM54 - Comune di Spoleto) è stata riscontrata (rilevamento del 14/06/2012) la presenza di una contaminazione da parte di alcuni composti organoalogenati del tipo tetracloroetilene e tricloroetilene.

Si tratta di una contaminazione presente, purtroppo, in gran parte del territorio regionale.

Il Comune di Spoleto ha quindi emesso una serie di ordinanze finalizzate a interdire l'uso potabile delle acque captate dai pozzi presenti nell'area e l'uso irriguo per ortaggi e verdure.

Al fine di monitorare l'inquinamento riscontrato è stata istituita una Rete di monitoraggio locale, costituita da 22 punti, i cui risultati (2018-2019) hanno confermato la generale invarianza delle caratteristiche della contaminazione da solventi clorurati i quali non hanno manifestato nel breve periodo una vera e propria tendenza generale.

Le ordinanze comunali, pertanto, rimangono vigenti e i pozzi di S. Giacomo, in precedenza collegati all'acquedotto, sono stati disattivati.

Valle Umbra Servizi Spa esegue su di essi il monitoraggio costante in autocontrollo.

7.2-Ciclo idrico integrato

Il Piano d'Ambito per il ciclo idrico integrato, approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'ATI n. 3, è ancora valido nei suoi contenuti.

La gestione complessiva del ciclo idrico integrato è affidata ancora a Valle Umbra Servizi Spa (2013-2027).

7.3-Captazione e distribuzione dell'acqua destinata al consumo umano

Nel corso del 2019 non sono state registrate variazioni in merito alla struttura complessiva della rete acquedottistica comunale composta complessivamente da 75 sorgenti comunali connesse a 55 acquedotti, 6 pozzi scarsamente utilizzati e 2 serbatoi comunali.

Al 31/12/2019 le utenze allacciate risultano essere pari a 21.023 e i quantitativi di acqua immessa nella rete sono stati pari a 2.246.748 mc/anno (2019) di cui il 72,7% per uso domestico, il 17,7 per uso industriale, l'1,9% per le utenze comunale e l'1,4% per uso agricolo.

Il trattamento delle acque è effettuato in continuo c/o i serbatoi comunali di accumulo e c/o le sorgenti.

Il campionamento e le analisi vengono svolte da Valle Umbra Servizi Spa (Piano di autocontrollo che prevede 648 controlli batteriologici + 143 controlli chimici complessivi sul territorio

comunale: 22 controlli batteriologici sui pozzi, 158 controlli batteriologici sulle sorgenti, 439 lungo la rete con fontane e utenze private + 143 di tipo chimico) e da ASL Umbria n. 3.

Nel corso del 2019 sono stati rilevati i seguenti superamenti (221 analisi svolte):

- 42 superamenti dei limiti prefissati per i coliformi totali (c/o le sorgenti/pozzi prima della clorazione);
- 16 superamenti dei limiti prefissati per l'escherichia-coli (c/o le sorgenti/pozzi prima della clorazione);
- 32 superamenti dei limiti prefissati per gli enterococchi (c/o le sorgenti/pozzi prima della clorazione).

Non sono stati rilevati superamenti c/o i punti consegna.

I superamenti batteriologici sono stati gestiti con la disinfezione (dosaggio e/o aumento di ipoclorito di sodio) effettuata da Valle Umbra Servizi Spa cui hanno fatto seguito specifiche analisi (successive) di conferma del rispetto dei parametri di legge.

Gli unici superamenti dei limiti prefissati per i parametri chimici (3) sono stati rilevati c/o la rete Mezzanello, fonte Coiarvano e fontanella d'acqua frizzante S. Giacomo.

Il Piano d'Ambito per il ciclo idrico integrato ha realizzato nel 2019 una serie d'interventi specifici per l'ammodernamento della rete di distribuzione.

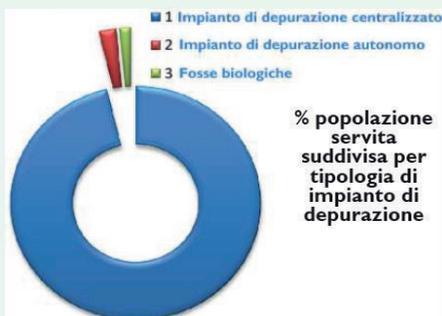
Sono di seguito indicati i dati relativi alla captazione e distribuzione delle acque destinate la consumo umano.

	Unità di misura	2017	2018	2019	Fonte
Prelevi di acqua potabile ad uso acquedottistico	m3/anno	2.392.201	1.135.364 (*)	2.246.748	Valle Umbra Servizi
Abitanti serviti dalla rete acquedottistica	Utenze n.	21.019	21.040 (*)	21.023	
Consumo pro capite per uso domestico	l/abitante/giorno	125,07	117,46 (*)	-	
Consumo totale per uso diverso	l/anno	659	324 (*)	613	
Qualità delle acque ad uso potabile (Batteriolgici)	n. controlli	577	433	201	
	n. superamenti	95	76	90	
Qualità delle acque a uso potabile (Chimici)	n. controlli	240	162	83	
	n. superamenti	13		3	

* Dati parziali

7.4-Fognatura e depurazione delle acque reflue

Al 31/12/2019 la percentuale delle utenze depurate è pari al 100%.



Vengono utilizzati, autorizzati debitamente allo scarico, i seguenti impianti di depurazione (oltre a quelli privati).

Depuratore di Camposalese (60.000 AE) Autorizzazione allo scarico n. 882/10, con deroga fino al 29/08/2012 per i parametri SST (150 mg/l), BOD5 (117 mg/l), COD (207 mg/l), Ntot (35 mg/l) e Ptot (6 mg/l). Il 18/05/2015 è stata rilasciata la nuova Autorizzazione allo scarico n. 141/15 con scadenza 17/05/2019 Presentata la richiesta di rinnovo all'autorizzazione il 5/04/18 (in attesa di rilascio).
Depuratore di Ancalano (150 AE) Autorizzazione allo scarico n. 155/15 del 28/05/2015 con scadenza al 27/05/2019. Presentata richiesta di rinnovo dell'autorizzazione il 5/04/18 con richieste di integrazioni (in attesa di rilascio)
Depuratore di Montemartano (300 AE) Autorizzazione Unica Ambientale n. 43 del 2/12/2016 (scadenza 1/12/2031)
Depuratore di Montebibico (200 AE) Autorizzazione Unica Ambientale n. 41 del 2/12/2016 (scadenza 1/12/2031)
Depuratore di Pompagnano (250 AE) Autorizzazione Unica Ambientale n. 42 del 2/12/2016 (scadenza 1/12/2031)
Depuratore di Strettura (250 AE) Autorizzazione Unica Ambientale n. 44 del 2/12/2016 (scadenza 1/12/2031)
Depuratore di Roselli (125 AE) Autorizzazione allo scarico n. 389 del 15/07/2013 con scadenza 14/07/2017. Presentato rinnovo dell'autorizzazione AUA con PEC n° 4409 del 13/07/2016 in atteso esito istruttoria con richieste integrazioni (in attesa di rilascio)
Depuratore di Silvignano (125 AE) Autorizzazione allo scarico n. 260 del 6/05/2013 con scadenza 05/05/2017. Presentato rinnovo dell'autorizzazione AUA con PEC n° 3101 del 11/05/2016 in attesa esito istruttoria con richieste integrazioni (in attesa di rilascio)
Depuratore di Valle San Martino (150 AE) Autorizzazione allo scarico n. 583 del 31/10/2013 con scadenza 30/10/2017. Presentato rinnovo autorizzazione AUA con PEC n° 6049 del 6/10/2016 in attesa esito istruttoria con richieste integrazioni (in attesa di rilascio)

Sono di seguito indicati i dati relativi alla fognatura e depurazione delle acque reflue.

		Unità di misura	2017	2018	2019	Limite	Fonte
Potenzialità impianti di depurazione		Abitanti equivalenti	61.550	61.550	60.000	60.000	Valle Umbra Servizi Spa
UtENZE rete fognatura		Numero	-	-	-	-	
Qualità delle acque in uscita dal Depuratore di Camposales. Valore medio registrato rispetto al limite previsto dalla normativa vigente)	Parametri Solidi Sospesi Totali, BOD5, COD, Azoto Totale, Fosforo totale	Solidi Sospesi Totali (mg/l)	8,7	6,79	6,7	35	
		BOD5 (mg/l)	8,5	5,19	7,0	35	
		COD (mg/l)	16,6	11,85	14,2	125	
		Azoto Totale (mg/l)	16,5	16,33	17,7	15	
		Fosforo Totale (mg/l)	2,5	3,60	2,2	2	

Le **principali pressioni ambientali correlate alla fornitura di acqua potabile e trattamento acque reflue** così come ritenute pertinenti e significative in relazione alle attività complessivamente svolte, riguardano il **consumo di acqua**, le **emissioni in acqua (BOD, COD, microinquinanti ecc.)** e il **consumo di energia e le emissioni di gas a effetto serra (CO2)**.

In merito al Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione (cfr. Best Environmental Management Practices - Punto 3.9 Migliori pratiche di gestione ambientale per la fornitura di acqua e Punto 3.10 Migliori pratiche di gestione ambientale per la gestione delle acque reflue) il Comune di Spoleto continua a porre in essere, come indirizzo e controllo sulle attività svolte da Valle Umbra Servizi Spa, quanto già stabilito complessivamente nel Piano d'Ambito del ciclo idrico integrato (ridurre al minimo le perdite d'acqua nel sistema di distribuzione, potenziamento degli attuali impianti di depurazione, filtrazione a sabbia, trattamenti terziari per la riduzione dei microinquinanti, essiccamento dei fanghi, ecc.). Inoltre, in attesa di sistematizzare in modo definitivo i dati raccolti nell'aggiornamento triennale del Piano d'Ambito del ciclo idrico integrato,

vengono utilizzati gli indicatori di prestazione ambientale previsti dallo stesso prevedendo di coinvolgere Valle Umbra Servizi Spa nell'utilizzo futuro degli indicatori suggeriti dal Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione.

8-Aspetto ambientale SIGNIFICATIVO: APPROVVIGIONAMENTO di beni e servizi

Il cosiddetto GPP (Green Public Procurement) o acquisti verdi nella pubblica amministrazione rappresenta un importante strumento di politica ambientale che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale razionalizzando gli acquisti e i consumi della Pubblica Amministrazione attraverso l'inserimento di criteri ambientali minimi nei bandi per l'approvvigionamento.

Il nuovo Codice degli appalti ha reso obbligatorio l'utilizzo del Green Public Procurement.

Integrare gli aspetti ambientali e sociali negli acquisti pubblici consente ad una Pubblica Amministrazione di:

- favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti verdi;
- migliorare le prestazioni ambientali degli enti pubblici;
- divulgare e sensibilizzare i

consumatori verso comportamenti ambientalmente e socialmente sostenibili;

- incentivare l'industria verso la produzione di prodotti verdi;
- ridurre l'utilizzo delle risorse naturali, il consumo energetico, la produzione di rifiuti, le emissioni inquinanti, i pericoli e i rischi correlati;
- ottimizzare il servizio complessivamente offerto.

In attuazione degli obiettivi definiti nel Piano Esecutivo di Gestione e nel Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Comune di Spoleto ha adottato, fin dal 2007, specifiche disposizioni d'indirizzo per appalti e acquisti verdi (DGC n. 347/2017 Disposizioni di indirizzo per appalti ed acquisti verdi Green Public Procurement del Comune di Spoleto) che negli anni hanno consentito la diffusione di tale approccio nelle singole strutture gestionali dell'ente che le hanno adottate nelle procedure di gara per l'acquisto di beni, la fornitura di

servizi e la realizzazione di lavori.

Il Comune di Spoleto, nel 2010, si è dotato di un Piano per gli Acquisti Verdi, attualmente in fase di aggiornamento, che rappresenta la guida operativa per la Centrale Unica di Committenza (Comune di Spoleto, Norcia, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera, Monteleone di Spoleto, Sellano, Cerreto di Spoleto, Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Nera e Velino BIM, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Fusconi, Lombrici, Renzi APSP di Norcia).

Il Servizio Provveditorato e Gare del Comune di Spoleto, ad esempio, che si occupa degli acquisti per l'intera Amministrazione comunale (la maggior parte dei Servizi si occupa autonomamente degli acquisti) ha realizzato l'acquisto verde delle seguenti tipologie con l'indicazione delle percentuali rispetto al totale degli acquisti effettuati.

Tipologia acquisto		2017	2018	2019
Servizio Provveditorato e Gare (% di acquisti verdi rispetto al totale degli acquisti dell'ente)	Carta %	100	100	100
	Arredi %	100	100	Nessun acquisto
	Prodotti igienico sanitari e di pulizia %	65	70,55	76,17
	Stampa di materiale litografico su carta riciclata %	10	10	10
	Toner %	20	15,52	30
	Noleggio fotocopiatrici	79	75	100

In merito al Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione (cfr. Best Environmental Management Practices - Punto 3.11 Migliori pratiche di gestione ambientale per gli appalti pubblici verdi) il Comune di Spoleto continua a porre in essere quanto previsto dai decreti ministeriali in merito ai criteri ambientali minimi per l'acquisto di prodotti e servizi e introducendo in modo progressivo la certificazione ambientale ISO 14001 e EMAS quale criterio premiante

aggiuntivo nella valutazione delle offerte presentate.

Gli indicatori di prestazione ambientale utilizzati, così come suggeriti dal Documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale, sugli indicatori di prestazione ambientale settoriale e sugli esempi di eccellenza per la Pubblica Amministrazione, fanno riferimento alle percentuali di acquisti verdi rispetto al totale degli stessi.

Aspetto ambientale SIGNIFICATIVO: comportamento rispettoso dell'ambiente di residenti e imprese.

La promozione di un comportamento rispettoso nei confronti dell'ambiente

da parte di residenti e imprese viene svolta direttamente dal Comune di Spoleto, attraverso iniziative che coinvolgono i principali stakeholder locali, ovvero con la partecipazione di Valle Umbra Servizi Spa che, per suo conto, gestisce, oltre al ciclo idrico integrato, anche i rifiuti, lo spazzamento del suolo pubblico e la distribuzione del gas naturale.

In merito alle iniziative di sensibilizzazione e informazione ambientale si veda Il Capitolo 5 Comunicazione e partecipazione del presente documenti di Dichiarazione ambientale.



4 Il Programma di miglioramento

Le azioni di miglioramento ambientale negli strumenti di programmazione e gestione comunali

Agenda della sostenibilità della Città di Spoleto

L'amministrazione ha ulteriormente rafforzato l'integrazione del Documento Unico di Programmazione – DUP, degli obiettivi e dei piani di miglioramento costituenti il suo Programma ambientale, contraddistinguendoli con il logo EMAS e declinandoli nel Piano degli Obiettivi -PDO.

Al 31/12/2019 delle 66 azioni di cui era prevista l'attuazione entro il suddetto termine risultano effettivamente completate 24 azioni, in corso 18 azioni e 24 riprogrammate per l'anno 2021.

Le tabelle seguenti riportano le azioni relative agli obiettivi gestionali strategici per gli anni 2019-2021 ovvero per la parte di DUP 2019-2021_PDO 2019 contraddistinta dal logo EMAS e relativa a Gestione sostenibile degli eventi, Azioni per la mobilità sostenibile ed Economia circolare nella gestione dei rifiuti. Le tabelle riportano per ciascuna azione l'indicazione delle attività da svolgere, l'assessorato e la struttura organizzativa interna di riferimento e le risorse assegnate. Le stesse riportano anche la rendicontazione del Programma di miglioramento estratto dal Piano degli Obiettivi 2019, indicando il livello di raggiungimento e le azioni completate al 31/12/2019.

Programma di miglioramento 2019-2021 stato di attuazione al 31/12/19

L'obiettivo strategico Promozione degli eventi sostenibili è stato integrato dal 2019 con l'Agenda della Sostenibilità della città di Spoleto con l'amministrazione fa conoscere le attività e le azioni messe in campo in tema di salvaguardia dell'ambiente, miglioramento della qualità della vita, vivibilità della città e del territorio. L'Agenda collegata agli obiettivi per la sostenibilità dell'ONU ha vinto il Premio EMAS 2019 e costituisce una versione innovativa della Dichiarazione Ambientale, che vi è racchiusa in pillole mensili e approfondimenti tramite QR code.

Dei 36 eventi proposti dall'Agenda della Sostenibilità 2019 l'amministrazione ne ha attuati 27. L'agenda è stata riproposta anche per il 2020 e consente di seguire mese dopo mese gli eventi sostenibili a Spoleto, nonché di conoscere, attraverso i QR code la Dichiarazione Ambientale 2019 e di divertirsi con le singole pagine del calendario a realizzare il grande puzzle ritagliando le immagini dai mesi passati.

missione programma DUP	AZIONI (Obiettivi gestionali DUP 2019-2021)	AZIONI SPECIFICHE per la sostenibilità	Assessorato Direzione	Rendiconto azioni 2019 (31/12/19)	Spese sostenute 2019	2020	2021
5.1	Nuovo progetto di riallestimento del Museo del Tessuto e del Costume	<p>Predisposizione di un'ANALISI PRELIMINARE degli ASPETTI della sostenibilità relativa al nuovo progetto di allestimento del Museo del tessuto e del Costume da realizzare attraverso le seguenti sub-azioni.</p> <p>1. Identificazione e valutazione degli ASPETTI AMBIENTALI (sfruttamento delle risorse, scelta dei materiali, biodiversità e conservazione della natura, ecc.), degli ASPETTI SOCIALI (norme del lavoro, salute e sicurezza, comunità locale coinvolta, accessibilità fasce svantaggiate, ecc.) e degli ASPETTI ECONOMICI (ritorno degli investimenti, economia locale, innovazione, presenza sul mercato, ecc. per la definizione preliminare di OBIETTIVI di SOSTENIBILITÀ connessi al nuovo allestimento, misurabili nel tempo e migliorabili dove possibile).</p> <p>2. Identificazione di criteri di selezione e qualifica dei fornitori per una gestione sostenibile della CATENA della FORNITURA di prodotti, strutture e servizi.</p>	Urbani Sviluppo	Il progetto presentato nel settembre 2019 è stato ammesso a finanziamento dal Gal Valle Umbra e Sibillini nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 19 - Azione 19.2.1.0 - rinnovamento e infrastrutture, e comunicato con PEC in data 6 novembre 2019. Il progetto è fortemente permeato dalle tematiche dell'accessibilità alle persone con disabilità e alla sostenibilità ambientale.	€ 0,00	X	
5.1	Funzionalizzare l'emicloio di S. Nicolò (EMI) per rappresentazioni teatrali	Applicazione del "PRONTUARIO dei contenitori sostenibili" ed eventuale integrazione a seguito dello svolgimento di rappresentazioni teatrali.	Urbani Sviluppo	rinviato al 2021	in economia	X	X
5.1	Potenziamento del ruolo di Palazzo Collicola a livello regionale e nazionale in forte sinergia con il contesto territoriale	<p>Predisposizione del "PRONTUARIO dei contenitori sostenibili", utilizzabile in occasione dell'organizzazione di eventi cittadini, da realizzare attraverso le seguenti sub-azioni.</p> <p>1. Attivazione di un tavolo tecnico di concertazione con le Autorità competenti territoriali, coordinato dal Comune di Spoleto, per la definizione di principi operativi per la gestione sostenibile dei "contenitori comunali" per gli eventi di rilevanza sovracomunale.</p> <p>2. Predisposizione preliminare del "PRONTUARIO dei contenitori sostenibili".</p> <p>3. Approvazione finale del "PRONTUARIO dei contenitori sostenibili".</p> <p>4. Prima applicazione dei principi operativi del "PRONTUARIO dei contenitori sostenibili" al "CASO di STUDIO Palazzo Collicola".</p>	Urbani Sviluppo	Il 2019 è stato l'anno del riallestimento di Palazzo Collicola. Il Palazzo è interessato dal piano di efficientamento dell'impianto di illuminazione di tutto l'edificio nell'ambito di Agenda Urbana. Il progetto Nuovi attraversamenti: Spoleto di mezzo creativa sociale e culturale ammesso a finanziamento dal Gal nell'ambito del PSR 2014-2020 Misura 19 - Azione 19.2.1.0 - rinnovamento e infrastrutture e comunicato con PEC in data 6 novembre 2019 prevede il coinvolgimento di una sezione di Palazzo Collicola per attività del Distretto culturale e creativo. Tutto il progetto è estremamente permeato dai temi dei contenitori culturali accessibili e sostenibili.	€ 0,00	X	X
5.1	Avviare la progettazione di intervento ed uso dell'Anfiteatro Romano	<p>Definizione dei "PRINCIPI GUIDA per la progettazione sostenibile", utilizzabile in occasione della progettazione di luoghi urbani che ospitano eventi rilevanti, da realizzare attraverso le seguenti sub-azioni.</p> <p>1. Ricognizione operativa e disamina delle buone pratiche già in essere all'interno dell'Ufficio tecnico comunale.</p> <p>2. Attualizzazione ed eventuale integrazione delle prassi operative già in uso per la progettazione sostenibile.</p> <p>3. Definizione preliminare dei "PRINCIPI GUIDA per la progettazione sostenibile".</p> <p>4. Approvazione finale dei "PRINCIPI GUIDA per la progettazione sostenibile".</p> <p>5. Prima applicazione dei "PRINCIPI GUIDA per la progettazione sostenibile" al "CASO di STUDIO Progettazione Anfiteatro Romano".</p>	Urbani Sviluppo	Questo è un progetto che vede il nostro coinvolgimento solo in quanto consulenti essendo completamente in mano alla Direzione tecnica	risorse da reperire		

5.1	Potenziamento dell'attività espositiva e convegnistica della Rete UNESCO. Riapertura di San Salvatore entro il triennio	Applicazione del "PRONTUARIO dei contenitori sostenibili" ed eventuale integrazione a seguito della condivisione dei principi operativi con le prassi in uso nella Rete UNESCO.	Urbani Sviluppo	I progetti Longobardi in vetrina e Toccar con Mano i Longobardi dell'Associazione Italia Longobardorum, finanziati con la Legge 77 perseguono l'obiettivo di diffusione della conoscenza della cultura longobarda innalzando il livello di accessibilità, ampliando l'offerta culturale e raggiungendo nuovi pubblici. L'associazione accoglie, quindi, gli inderogabili diritti di accesso alla cultura per tutti con particolare attenzione alle categorie svantaggiate, ponendo in essere una serie di interventi che rispondono alle esigenze di piena fruizione e di accessibilità ampliata dei luoghi della cultura inerenti il sito seriale Unesco "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d.C.)". Il raggiungimento di un'accessibilità ampliata significa, pertanto, anche una piena comprensione per tutti dei contenuti e delle identità storico-culturali che distinguono il sito seriale. Per dare la possibilità anche ai disabili visivi di poter fruire di questa ricchezza artistica, storico e culturale, sono stati creati strumenti di supporto specifici. Il criterio con il quale vengono suggeriti i diversi elementi è quello di una fruizione inclusiva che permetta a diversi tipi di pubblico di beneficiare di ausili visuo-tattili con particolare attenzione alle modalità di comprensione delle persone con disabilità visiva.	€ 0,00	X	X
5.2	Redazione di un Manuale di sostenibilità per le manifestazioni culturali e dello spettacolo	Predisposizione del "MANUALE della SOSTENIBILITA" da realizzare attraverso le seguenti subazioni. 1. Identificazione e coinvolgimento dei pertinenti stakeholder cittadini. 2. Condivisione con gli stakeholder rilevanti degli elementi pertinenti già contenuti in "PRONTUARIO dei contenitori sostenibili" e nei "PRINCIPI GUIDA per la progettazione sostenibile". 3. Definizione preliminare del "MANUALE della SOSTENIBILITA". 4. Approvazione finale del "MANUALE della SOSTENIBILITA". 5. Presentazione ufficiale del "MANUALE della SOSTENIBILITA".	Urbani Sviluppo	rinvio al 2020: attivata collaborazione con Ufficio ambiente per progetto pilota "Wheather 20" e Protocollo di Sostenibilità con il Festival	in economia	X	X
5.2	Potenziamento e comunicazione sull'Art Bonus investimenti dei privati su beni culturali	Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti, nell'ambito delle attività ART BONUS, in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente alla gestione sostenibile degli eventi (predisposizione del "MANUALE della SOSTENIBILITA", ecc.)	Urbani Sviluppo	Confindustria Umbria per propria modalità di procedere, non ha formalizzato entro il 31/12/2019 l'importo e la modalità del contributo finalizzato al restauro degli arazzi di Palazzo Collicola. Ha però richiesto un progetto di restauro del bene, in tal modo manifestando chiaramente la propria volontà. Il Comune di Spoleto ha individuato in data 18/2/2020 la persona alla quale affidare la redazione del progetto da inviare alla Soprintendenza. La Fondazione LeWitt ha espresso l'intenzione di finanziare direttamente il restauro del Wall Drawing senza passaggio attraverso l'Art Bonus (accordo formalizzato in data 12/2/2020) e per quanto riguarda i Teatri l'accesso a contributi vari per le manifestazioni evento ha fatto sì che il Comune potesse destinare direttamente dei fondi alla rifunionalizzazione. Pertanto non si è reso più necessario integrare l'elenco. Il sito dell'Art Bonus del Ministero è stato dalla Direzione aggiornato dopo una revisione dei preventivi di spesa del restauro degli Arazzi che risulta in tal modo meno oneroso.	€ 1.500,00	X	X
5.2	Realizzazione di rassegne ed eventi culturali innovativi per la città di Spoleto (Visioni d'autore, Spoleto Film Festival, Stagione di Prosa, musica dal vivo nei comuni del cratere, Spoleto Jazz, anno Borgiano)	Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti, nell'ambito delle attività cinematografiche, musicali e teatrali, in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente alla gestione sostenibile degli eventi (predisposizione del "MANUALE della SOSTENIBILITA", ecc.)	Urbani Sviluppo	Il 2019 è stato un anno ricco di eventi culturali; tra questi alcuni in particolare legati al mondo giovanile sono stati gestiti con una specifica attenzione alla sostenibilità ambientale realizzando eventi plastic free (3 iniziative in particolare: Lab 420, Talent show, Ichos Ecos a cura della Società Revolutionary alla Rocca Albornoz e al Roof Garden). Tutto il ciclo sulla promozione della cultura cinematografica (Visioni d'autore) essendo produzioni non commerciali diffonde contenuti forti relativamente al cambiamento climatico, le disuguaglianze, i movimenti migratori, le catastrofi planetarie. Nella programmazione del Teatro Famiglia "La Domenica dei Sogni" è stato inserito uno spettacolo "L'Isola che non c'è adesso c'è" (di Ass. cult. TIEFFEU) centrato sul tema di ambiente, corruzione e legalità. Sempre nel 2019 è stato lanciato un nuovo format di manifestazione e fieristica di promozione delle eccellenze del territorio "Il Salotto delle Eccellenze" (30 maggio-2 giugno 2019) nel corso della quale è stata gestita con particolare accuratezza la gestione degli eventi enogastronomici plastic free con l'acquisizione di piatti e stoviglie compostabili, richiedendo alla VUS il posizionamento di isole ecologiche complete (con i contenitori dell'umido) e affidando a del personale appositamente addestrato e ad una adeguata segnaletica l'orientamento del pubblico verso un corretto smaltimento di piatti, bicchieri e posate.	€ 15.000,00	X	X

5.2	Nuovo progetto di rete con i comuni umbri in riferimento alle iniziative nelle biblioteche	Attivazione di un social network comunale, dedicato alla partecipazione degli stakeholder (Comuni umbri, sportivi, cittadini interessati, ecc.) alla gestione sostenibile degli eventi (informazione, bisogni e aspettative, ecc.), per la definizione preliminare della "CARTA dei bisogni/aspettative degli stakeholder"	Urbani Sviluppo	DGC n.259 del 18/9/20 sottoscrizione convenzione con 6 enti	€ 4.950,00	X	X
6.1	Realizzazione e potenziamento delle iniziative/progetti e degli eventi di promozione dello sport rivolti in particolare ai giovani e agli anziani, anche valorizzando i percorsi salute e ciclabili presenti nel territorio (ex Ferrovia Spoleto-Norcia, Spoleto-Assisi, percorso salute Giro dei condotti, ecc..).	Attivazione di un social network comunale, dedicato alla partecipazione degli stakeholder (Comuni umbri, sportivi, cittadini interessati, ecc.) alla gestione sostenibile degli eventi (informazione, bisogni e aspettative, ecc.), per la definizione preliminare della "CARTA dei bisogni/aspettative degli stakeholder".	Sindaco Servizi alla Persona	rinvio al 2020	€ 8.500,00	X	X
6.1	Realizzazione di eventi ed iniziative per la promozione delle palestre della salute e per la promozione dello sport per giovani ed anziani	Attivazione di un social network comunale, dedicato alla partecipazione degli stakeholder (Comuni umbri, sportivi, cittadini interessati, ecc.) alla gestione sostenibile degli eventi (informazione, bisogni e aspettative, ecc.), per la definizione preliminare della "CARTA dei bisogni/aspettative degli stakeholder"	Sindaco Servizi alla Persona	Effettuata campagna informativa, definiti criteri in corso organizzazione evento	€ 2.000,00	X	X
6.1	Iniziativa e valorizzazione delle eccellenze del territorio e degli atleti cittadini che si sono distinti per prestazioni di alto livello in funzione del coinvolgimento delle scuole	Attivazione di un social network comunale, dedicato alla partecipazione degli stakeholder (Comuni umbri, sportivi, cittadini interessati, ecc.) alla gestione sostenibile degli eventi (informazione, bisogni e aspettative, ecc.), per la definizione preliminare della "CARTA dei bisogni/aspettative degli stakeholder".	Sindaco Servizi alla Persona	Giornata dello sport 2/6720: nato per l'acqua 2/10/20; giochi studenteschi aprile e maggio 20maggio; 27/12 giornata dello sport (?)	€ 2.000,00	X	X
7.1	Valorizzazione della Via Lauretana e dei Cammini e percorsi che interessano il territorio di Spoleto teso al riconoscimento formale del percorso	Attivazione di un social network comunale, dedicato alla partecipazione degli stakeholder (Comuni umbri, sportivi, cittadini interessati, ecc.) alla gestione sostenibile degli eventi (informazione, bisogni e aspettative, ecc.), per la definizione preliminare della "CARTA dei bisogni/aspettative degli stakeholder"	Urbani Ambiente e Turismo	DGC n.132 del 13/5/19 adesione del Comune e 1iniziativa su 2 previste (Itinerario Vene-Termini comune di Sellano)	in economia	X	X
7.1	Migliorare l'accoglienza turistica a 360° e i tempi di programmazione e pubblicizzazione di eventi e manifestazioni	Attivazione di un social network comunale, dedicato alla partecipazione degli stakeholder (Comuni umbri, sportivi, cittadini interessati, ecc.) alla gestione sostenibile degli eventi (informazione, bisogni e aspettative, ecc.), per la definizione preliminare della "CARTA dei bisogni/aspettative degli stakeholder".	Urbani Ambiente e Turismo	svolte solo due riunioni per avvio	€ 1.000,00	X	X
7.1	Partecipazione a fiere (Rimini e Padova turismo esperienziale) Si intende effettuare una programmazione almeno annuale in modo da predisporre il materiale turistico mirato al tema della fiera		Urbani Ambiente e Turismo	Nuovo 2020		X	X
9.2	Mantenimento Certificazione ISO14001 e Registrazione EMAS compresi audit di seconda parte, bilancio ambientale e processi partecipativi ecc.		Zengoni Ambiente e Turismo	Agenda della sostenibilità 2019 attuata per 24/6 eventi e distribuita agenda 2020 a dicembre 2019		X	X

9.2	Convegno organizzato con ISPRA, ARPA, Certquality Srl "EMAS ed ECONOMIA CIRCOLARE PER LA RINASCITA DEI TERRITORI COLPITI DAL SISMA 16-17"	Comunicazione sullo stato di avanzamento in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente alla gestione sostenibile degli eventi (predisposizione del "MANUALE della SOSTENIBILITA'", ecc.)	Zengoni Ambiente e Turismo	tenutosi il 6/12 con circa 50 partecipanti	in economia		
9.2	Promozione di progetti di tutela e valorizzazione del paesaggio, quali ad es. l'adesione alla fondazione per la promozione della Fascia olivata Assisi-Spoleto.		Zengoni Ambiente e Turismo	inserito nel corso del 2019: Treeking tra gli ulivi ottobre circa 120 partecipanti		X	X
11.1	Esercitazione di Protezione Civile realizzazione di una esercitazione in città, su un particolare tipo di rischio, per aiutare il personale che sarà impiegato in emergenza a familiarizzare con le responsabilità e le mansioni che dovranno essere svolte in situazioni di crisi.		Flavoni Ambiente e Turismo	Nuovo 2020		X	X
14.1	Tavolo di partecipazione e Osservatorio sul Turismo	Definizione dei principi generali per una Politica della sostenibilità condivisa tra i partecipanti al tavolo per il turismo regionale	Urbani Sviluppo	rinvio al 2020	in economia	X	X
14.1	Promozione del turismo culturale integrato con la valorizzazione dei prodotti tipici e salvaguardia e valorizzazione dell'ISFOL	Definizione dei principi generali per una Politica della sostenibilità contenente impegni specifici nell'ambito del turismo culturale e la valorizzazione dei prodotti tipici locali Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente all'economia circolare nella gestione dei rifiuti.	Urbani Sviluppo	rinvio al 2020	€ 0,00	X	X

OBIETTIVI e PROGETTI di MIGLIORAMENTO
MOBILITA' SOSTENIBILE

■ RAGGIUNTO
■ NON RAGGIUNTO
■ IN CORSO

missione/ programma DUP	AZIONI (Obiettivi gestionali DUP 2019-2021)	AZIONI SPECIFICHE per la sostenibilità	Assessorato /Direzio ne	Direzion e	Rendiconto azioni 2019 (31/12/19)	Spese sostenute 2019	2020	2021
3.1	Ampliamento dell'area cittadina oggetto di videosorveglianza		Lorettoni Polizia Municipale	Polizia Municipale	Nuovo 2020		X	
7.1	Organizzazione di iniziative per la promozione dei percorsi (Via di Francesco, ciclabile Spoleto-Assisi, viaggi di Goethe e del Grand Tour, ex ferrovia Spoleto-Norcia, fascia olivata Assisi-Spoleto, trekking urbani, la Francescana).		Urbani Ambiente e Turismo	Ambiente e Turismo	Nuovo 2020		X	x
7.1	Attuazione del progetto di valorizzazione del tracciato della ex ferrovia Spoleto Norcia finanziato dalla Consulta delle Fondazioni delle Casse di Risparmio.		Urbani Ambiente e Turismo	Ambiente e Turismo	Nuovo 2020		X	
7.1	Edutainment - sostegno ad attività di cicloturismo e turismo sostenibile		Urbani Ambiente e Turismo	Ambiente e Turismo	Nuovo 2020		X	x
7.1	Approvazione della disciplina di funzionamento del city red bus		Urbani Ambiente e Turismo	Ambiente e Turismo	Nuovo 2020		X	
10.5	redazione del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS) comprensivo del nuovo Piano Urbano del Traffico e dei Trasporti Pubblici Locali anche in funzione dello sviluppo dell'utilizzo della mobilità alternativa (agenda Urbana)	Predisposizione degli interventi previsti nell'ambito della redazione dei piani generali di settore con la realizzazione delle seguenti sub-azioni. 1. Individuazione degli stakeholder e loro suddivisione in gruppi omogenei. 2. Individuazione dei loro bisogni e aspettative in merito alla mobilità sostenibile. 3. Definizione condivisa dei principi generali per la mobilità sostenibile. 4. Predisposizione della Dichiarazione di intenti e dei valori condivisi dagli stakeholder.	Lorettoni Polizia Municipale	Polizia Municipale	Redatto e sottoposto all'analisi degli stakeholders in un incontro pubblico (26/7/19) non ancora sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale	€ 47.960,64	X	X

10.5	Azioni finalizzate a favorire l'utilizzo del trasporto scolastico, a discapito dell'utilizzo dei mezzi privati	Individuazione degli stakeholder pertinenti e definizione dei loro bisogni e aspettative in merito al trasporto scolastico.	Loretoni Polizia Municipale	Polizia Municipale	rinvio al 2020	in economia	X	X
10.5	Affidamento progettazione e realizzazione bike sharing (agenda Urbana)	Individuazione degli stakeholder pertinenti e definizione dei loro bisogni e aspettative in merito al bike sharing.	Loretoni Polizia Municipale	Polizia Municipale	Effettuate 2 procedure di gara risultate deserte	€ 115.000,00	X	X
10.5	Agenda Urbana – Realizzazione della piattaforma informatica per l'attuazione di un sistema di mobilità con l'acquisto delle relative apparecchiature (pannelli a messaggio variabile, dispositivi rilevamento traffico ecc..)	Individuazione degli stakeholder pertinenti e definizione dei loro bisogni e aspettative in merito alla mobilità.	Loretoni Polizia Municipale	Polizia Municipale	rinvio al 2020	€ 505.000,00	X	X
10.5	AGENDA URBANA "zona 30": Attuazione di una politica di moderazione del traffico nell'ambito residenziale del centro storico di Spoleto e sulle strade di scorrimento perimetrali	Predisposizione degli interventi previsti nell'ambito dell'attuazione di una politica di moderazione del traffico con la realizzazione delle seguenti sub-azioni.1. Individuazione degli stakeholder loro suddivisione in gruppi omogenei.2. Individuazione dei loro bisogni e aspettative in merito alla Zona 30.3.Definizione condivisa dei principi generali per la mobilità sostenibile (moderazione del traffico)4.Predisposizione della Dichiarazione di intenti e dei valori condivisi dagli stakeholder.	Loretoni Tecnica	Tecnica	in corso	€ 350.000,00	X	X
10.5	Regolarizzazione urbanistico-legale dell'edificio della posterna	regolarizzazione dell'intero complesso immobiliare anche per quanto riguarda gli aspetti funzionali alla mobilità alternativa	Flavoni Tecnica	Tecnica	in corso	€ 10.000,00	X	X

14.2	valorizzazione della mobilità alternativa e promozione eventi di turismo integrato (culturale ed enogastronomica) per il rilancio del centro storico		Sindaco/ Urbani Sviluppo	Sviluppo	Realizzato salone del Gusto e incontri con gli stakeholders oltre ad aver incrementato la comunicazione/pr omozione35 comunicati stampa, 3 servizi radio e 1 Tv, Facebook e Instagram	in economia	X	X
17.1	Miglioramento delle prestazioni energetiche dei parcheggi della mobilità alternativa	Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti, nell'ambito della mobilità sostenibile, in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto.	Loretoni/ Zengoni Tecnica/A mbiente Turismo	Tecnica/ Ambient e Turismo	non avviato	in economia	X	X
10.5	Gestione ZTL: Rinforzo del varco al centro storico zona A1	Individuazione degli stakeholder pertinenti e definizione dei loro bisogni e aspettative in merito all'utilizzo	Loretoni Polizia Municipal e	Polizia Municipa le	non avviato	in economia	X	X

OBIETTIVI e PROGETTI di MIGLIORAMENTO

ECONOMIA CIRCOLARE nella GESTIONE dei rifiuti

■ RAGGIUNTO
■ NON RAGGIUNTO
■ IN CORSO

missione/programm	AZIONI (Obiettivi gestionali DUP 2019-2021)	AZIONI SPECIFICHE per la sostenibilità	Assessorato	Rendiconto azioni 2019 (31/12/19)	Spese sostenute 2019	2020	2021	2022
1.6	Sottoscrizione del nuovo contratto di Global Service in conformità a quanto prevede il Decreto Madia	Costruzione dei "PRINCIPI GUIDA per l'applicazione dell'approccio dell'economia circolare alla gestione dei rifiuti" ai fornitori ed eventuale integrazione in relazione ai servizi di Global Service	Loretoni Tecnica	Continue proroghe non hanno consentito la sottoscrizione anche se il nuovo contratto è stato redatto e condiviso a livello tecnico tra ASE e Comune	in economia	X		
4.6	Realizzazione di iniziative ed attività nelle scuole finalizzate alla promozione di corrette abitudini alimentari, sani stili di vita e in relazione alla produzione di rifiuti e alla loro differenziazione	Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti (studenti, insegnanti, ecc.), nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con VUS Spa, in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente all'economia circolare nella gestione dei rifiuti.	Montioni Servizi alla Persona	Attuati 3 progetti e coinvolte 6 classi	in economia e cofinanziamenti ABN e Valle Umbra Servizi	X	X	X
6.1	monitoraggio e realizzazione degli impegni contrattuali relativi al project financing del circolo tennis di via dei Cappuccini	Applicazione dei "PRINCIPI GUIDA per l'applicazione dell'approccio dell'economia circolare alla gestione dei rifiuti" ai fornitori ed eventuale integrazione in relazione ai servizi sportivi (tennis, ecc.)	Sindaco Servizi alla Persona	definita check list di controllo e avviato monitoraggio	risorse messe a disposizione dai privati	X	X	
6.2	progettazione di attività e di nuovi spazi aggregativi per i giovani e potenziamento di quelli esistenti (es Cantiere Oberdan)		Montioni Servizi alla Persona		in economia	X		
7.1	Verifica e aggiornamento del materiale di valutazione (scheda/questionario) predisposto nel 2017 con il contributo dell'ufficio ambiente e del consulente EMAS		Urbani Ambiente e Turismo	Nuovo 2020		x		
7.1	Riclassificazione delle strutture ricettive alla luce dei nuovi regolamenti		Urbani Ambiente e Turismo	Non effettuata la ricognizione	in economia	X	X	
7.1	Attuazione nuovo regolamento regionale suoli IAT		Urbani Ambiente e Turismo	Nuovo 2020	in economia	X	X	
8.1	Interventi di riqualificazione dell'arredo urbano delle principali vie cittadine e facciate storiche e miglioramento dell'arredo urbano in piazza della Libertà		Urbani Tecnica	inserito nel corso del 2019: L'assessore di riferimento e la Giunta non hanno dato indicazioni sufficienti per sviluppare il progetto di Piazza della Libertà	risorse da individuare	X	X	
8.2	Individuazione di nuovi siti o riuso di edifici esistenti a fini dell'edilizia pubblica		Flavoni Tecnica	inserito nel corso del 2019: in corso lavori di sistemazione da atti vandalici e infiltrazioni Case popolari di Via dei Filosofi, per successivo affidamento della gestione ad ATER		X	X	
9.2	Realizzazione del progetto LUCUS: ripristino e valorizzazione di mobilità dolce, con collegamento alla rete regionale (sentieri ed ippovia), promozione del turismo slow e sostenibile	Predisposizione degli interventi previsti nell'ambito edilizio con la realizzazione delle seguenti subazioni. 1. Individuazione di appositi spazi, all'interno/esterno degli edifici, per la collocazione di aree per la raccolta differenziata opportunamente progettati e facilmente fruibili. 2. Privilegiare, dove possibile e compatibile con le norme di settore, l'utilizzo di materiali provenienti dal recupero e riutilizzo certificato dei rifiuti.	Urbani/Zenoni Ambiente e Turismo	Approvato progetto esecutivo, ottenuto finanziamento definitivo e Affidati lavori e servizi, in corso di realizzazione con fine prevista al 31/12/20	€ 150.000,00	####	X	X

9.2	Ricognizione dei Regolamenti comunali, individuazione di quanti possano essere riconvertiti ecologicamente, definizione del programma triennale di riconversione, avvio del programma con sperimentazione su regolamento per le sagre plastic free	Predisposizione del "PRONTUARIO PLASTIC FREE", utilizzabile in occasione della concessione del patrocinio comunale per eventi, ecc., da realizzare attraverso le seguenti sub-azioni. 1. Ricognizione operativa e disamina delle buone pratiche già in essere all'interno degli uffici comunali coinvolti. 2. Attualizzazione ed eventuale integrazione delle prassi operative già in uso per la concessione del patrocinio, ecc. 3. Definizione preliminare del "PRONTUARIO PLASTIC FREE". 4. Approvazione finale del "PRONTUARIO PLASTIC FREE". 5. Prima applicazione del "PRONTUARIO PLASTIC FREE" (da definire il CASO di STUDIO).	Urbani/Zengoni Tecnica	non avviato	in economia	X	X	X
9.3 – 9.8	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico, correlati a produzione rifiuti, gestione delle acque superficiali e sotterranee, emissioni e d utilizzo di energia e trasporti		Zengoni Ambiente e Turismo	Nuovo 2020	in economia	X	X	X
9.2	Il Comune di Spoleto partecipa attivamente ai laboratori regionali sulle città e i cambiamenti climatici anche nell'ottica di una valorizzazione del patrimonio arboreo cittadino e del verde urbano.		Zengoni Ambiente e Turismo	Nuovo 2020	in economia	X	X	X
9.3	Abbatte la produzione di rifiuti attraverso la promozione della raccolta differenziata anche con la collocazione di ecoisole nel territorio comunale.		Zengoni Ambiente e Turismo	Nuovo 2020	in economia	X	X	X
9.5	Integrazione della tutela e promozione delle Risorse culturali e paesaggio tradizionale in sinergia con la conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale. Particolare attenzione sarà rivolta al tema del verde pubblico.		Zengoni Ambiente e Turismo	Nuovo 2020	in economia	X	X	X
11.1	Spoleto città resiliente Avvio del percorso di adesione alla campagna delle città resilienti. Riuscire ad avere la capacità di mutare gli eventi negativi in fattori positivi, dai quali ricavare opportunità e possibilità di sviluppo, sottende la vera sfida che la resilienza implica: resiliente non è una condizione, ma un processo da costruire.		Flavoni Ambiente e Turismo	Nuovo 2020	in economia		X	X
12.1	Percorsi di formazione congiunta fra asili nido pubblici e privati finalizzati anche all'elaborazione di un progetto educativo-didattico ispirato a tematiche ambientali	Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti (studenti, insegnanti, ecc.), nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con VUS Spa, in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente all'economia circolare nella gestione dei rifiuti.	Montioni Servizi alla Persona	Coinvolte n.15 educatrici e avviato percorso di formazione con il supporto dell'Ufficio Ambiente	€ 1.000,00	X	X	X

12.1	Miglioramento del sistema integrato dei servizi per la prima infanzia attraverso l'approvazione del nuovo regolamento e potenziamento delle risorse umane da assegnare al servizio nidi	Applicazione dei "PRINCIPI GUIDA per l'applicazione dell'approccio dell'economia circolare alla gestione dei rifiuti" ai fornitori ed eventuale integrazione in relazione ai servizi per la prima infanzia.	Montioni Servizi alla Persona	Approvato nuovo regolamento e assunta nuova unità dal settembre 2019	in economia			
12.1	Percorsi di continuità didattica tra servizi per la prima infanzia e scuole statali dell'infanzia	Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti (studenti, insegnanti, ecc.), nell'ambito delle attività svolte in collaborazione con VUS Spa, in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente all'economia circolare nella gestione dei rifiuti.	Montioni Servizi alla Persona	in corso e rispettato programma per i mesi di novembre e dicembre poi sospeso causa emergenza sanitaria	in economia	X		
12.1	Realizzazione polo 0-6 indirizzo Montessoriano	Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente all'economia circolare nella gestione dei rifiuti.	Flavoni/Lorettoni Tecnica	In corso condivisione per la progettazione e avvio affidamento per la progettazione definitiva	finanziamento da INAIL e MIUR	X	X	
12.4	rinnovo convenzioni per lavori di pubblica utilità con casa di reclusione e ASE Spoleto spa e gestione della convenzione con il Tribunale per lo svolgimento di programmi di lavoro di pubblica utilità e "messa alla prova"	Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti (personale penitenziario, reclusi, ecc.) in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente all'economia circolare nella gestione dei rifiuti.	Montioni Servizi alla Persona	Approvata con DGC 224/2019 con casa reclusione e ASE avviati al lavoro 8 detenuti; gestione convenzione con il tribunale 5 programmi di Lavoro di pubblica utilità	in economia			
12.7	Redazione del Piano Sociale di Zona	Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente all'economia circolare nella gestione dei rifiuti.	Montioni Servizi alla Persona	rinvio al 2020	in economia	X	X	
13.7	realizzazione del progetto Fuori dalle gabbie che prevede l'attivazione di percorsi formativi per detenuti e volontari nell'ottica di favorire migliori condizioni dei randagi del comune di Spoleto e incrementare le adozioni.		Zengoni Ambiente e Turismo	inserito nel corso del 2019; avviato corso per i detenuti e avviati lavori per nuovo centro addestramento presso il carcere	€ 7.000,00	X	X	X
13.7	riqualificazione del canile comunale Il comune provvederà a riqualificare il canile rifugio comunale per migliorare il benessere degli animali e favorire una gestione più efficace.		Zengoni Ambiente e Turismo	Nuovo 2020		X		
1.3	Adesione alla "rottamazione". Innovazione fiscale sui tributi locali	Comunicazione e sensibilizzazione degli stakeholder pertinenti (cittadini, ecc.) in merito alle attività implementate dal Comune di Spoleto relativamente all'economia circolare nella gestione dei rifiuti e agli eventuali incentivi fiscali esistenti sui tributi locali.	Zucchelli Risorse Finanziarie	rinvio al 2020 Per mancanza delle risorse di personale (costituzione ufficio controllo di gestione)	in economia	X		
1.6	Attuazione dei lavori pubblici e del piano degli investimenti secondo la tempistica indicata nei relativi piani compresa gestione crisi sismica e adeguamento alla normativa antincendi, nonché messa in sicurezza degli impianti e delle palestre comunali e provinciali, Monastero della Stella, Rocca Albornoziana, ecc	Predisposizione degli interventi previsti nell'ambito edilizio (crisi sismica) con la realizzazione delle seguenti sub-azioni.1. Individuazione di appositi spazi, all'interno/esterno degli edifici, per la collocazione di aree per la raccolta differenziata opportunamente progettati e facilmente fruibili.2. Privilegiare, dove possibile e compatibile con le norme di settore, l'utilizzo di materiali provenienti dal recupero e riutilizzo certificato dei rifiuti.	Lorettoni Tecnica		€ 162.000,00	X	X	X

AGENDA URBANA Valorizzazione attrattori culturali - Progettazione del nuovo sistema di illuminazione di Palazzo Collicola- Basilica di San Salvatore, Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo e sculture in città	Predisposizione degli interventi previsti nell'ambito edilizio con la realizzazione delle seguenti sub-azioni.1. Individuazione di appositi spazi, all'interno/esterno degli edifici, per la collocazione di aree per la raccolta differenziata opportunamente progettati e facilmente fruibili.2. Privilegiare, dove possibile e compatibile con le norme di settore, l'utilizzo di materiali provenienti dal recupero e riutilizzo certificato dei rifiuti.	Loretoni Tecnica	In corso	€ 27.871,31	X		
Gara per l'affidamento dei servizi didattici e scientifici del Laboratorio di scienze della terra e e dell'Ecomuseo geologico minerario di Spoleto	Definizione dei "PRINCIPI GUIDA per l'applicazione dell'approccio dell'economia circolare alla gestione dei rifiuti", utilizzabile in occasione dell'affidamento (gara) dei servizi a fornitori terzi, da realizzare attraverso le seguenti sub-azioni.1. Ricognizione operativa e disamina delle buone pratiche già in essere all'interno dell'Ufficio tecnico comunale.2. Attualizzazione ed eventuale integrazione delle prassi operative già in uso (eventuale integrazione con GPP specifici, ecc.).3. Definizione preliminare dei "PRINCIPI GUIDA per l'applicazione dell'approccio dell'economia circolare alla gestione dei rifiuti".4. Approvazione finale dei "PRINCIPI GUIDA per l'applicazione dell'approccio dell'economia circolare alla gestione dei rifiuti".5. Prima applicazione dei "PRINCIPI GUIDA per l'applicazione dell'approccio dell'economia circolare alla gestione dei rifiuti" al "CASO di STUDIO Gara Laboratorio di scienze e Ecomuseo".	Urbani Sviluppo	Il 2019 è stato un anno importante perché di fatto si è sancito un rapporto stabile e duraturo nella gestione delle attività del Laboratorio di scienze della terra e e dell'Ecomuseo geologico minerario di Spoleto tra Direzione Sviluppo e Direzione Ambiente con una graduale trasformazione del Laboratorio di scienze della terra in Museo delle scienze e del territorio (come si evince dal capitolato di gara) Affidamento concluso ad agosto 2019 e operatività del Laboratorio da settembre 2019 con allestimento della mostra temporanea fauna 2020 e successiva apertura a gennaio 2020. Inoltre il comune di Spoleto ha presentato il progetto "Realizzazione del Museo delle Scienze e del Territorio (MUST) e suo collegamento alla sentieristica connessa alla Via di Francesco ed alle Aree di pregio ambientale di Monteluco", nella sua versione definitiva, a valere sul bando del GAL Valle Umbra e Sibillini riferito al PSR per l'Umbria 2014-2020_Misura 19 Azione 19.2.1.09 - rinnovamento e infrastrutture, risultando ammesso a finanziamento provvisorio nel 2019 per un importo complessivo pari ad € 71.816,28;	€ 8.000,00			
Gara per l'esternalizzazione di parte dei servizi bibliotecari	Applicazione dei "PRINCIPI GUIDA per l'applicazione dell'approccio dell'economia circolare alla gestione dei rifiuti" ai fornitori ed eventuale integrazione in relazione ai servizi bibliotecari	Urbani Sviluppo	Annullato dalla Giunta	€ 64.000,00	X	X	X
Digitalizzazione del patrimonio documentario ed archivistico	Applicazione dei "PRINCIPI GUIDA per l'applicazione dell'approccio dell'economia circolare alla gestione dei rifiuti" ai fornitori ed eventuale integrazione in relazione ai servizi informatici	Urbani Sviluppo	rinvio al 2020	€ 3.000 e € 2.000 da reperire	X	X	X
Gara triennale per il sistema dei musei civici e statali	Applicazione dei "PRINCIPI GUIDA per l'applicazione dell'approccio dell'economia circolare alla gestione dei rifiuti" ai fornitori ed eventuale integrazione in relazione ai servizi museali	Urbani Sviluppo	Affidamento concluso ad ottobre 2019; il capitolato prescrive la conoscenza e il rispetto dei principi della tutela dell'ambiente da parte di tutti gli operatori.	€ 98.583,33	X	X	X
Dotare teatri e sale polivalenti di servizi audio/luci/service di base	Predisposizione degli interventi previsti nell'ambito edilizio con la realizzazione delle seguenti sub-azioni.1. Individuazione di appositi spazi, all'interno/esterno degli edifici, per la collocazione di aree per la raccolta differenziata opportunamente progettati e facilmente fruibili.2. Privilegiare, dove possibile e compatibile con le norme di settore, l'utilizzo di materiali provenienti dal recupero e riutilizzo certificato dei rifiuti.	Urbani Sviluppo	Definito accordo con ASE srl per una dotazione minima con apparati a basso consumo energetico per tutti i teatri	in economia	X	X	X
Individuazione e realizzazione di un area camper		Flavoni Tecnica		in economia			



5 Comunicazione e partecipazione

Diffusione del documento di Dichiarazione ambientale e condivisione delle modalità operative stabilite nell'ambito del proprio Sistema di gestione ambientale

QUADRO DI RIFERIMENTO GENERALE

Documento principe in materia di informazione e partecipazione ambientale è la Convenzione di Aarhus sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale. La convenzione, firmata nel 1998 e in vigore dal 2001, è stata definita dal Segretario generale Kofi Annan come il più importante esempio di democrazia ambientale e di attuazione del Principio 10 della Dichiarazione di Rio su Ambiente e Sviluppo. La convenzione è costruita su tre pilastri, tre grandi nuclei tematici che sono: l'accesso alle informazioni ambientali e la partecipazione dei cittadini alle attività decisionali che riguardano l'ambiente e l'accesso alla giustizia in materia ambientale. Per quanto riguarda l'informazione e la partecipazione, la Convenzione di Aarhus è stata recepita a livello europeo tramite la Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale, a sua volta recepita dall'Italia con il Decreto legislativo n. 195 del 19 agosto 2005. Per quanto riguarda la partecipazione il riferimento è la Direttiva 2003/35/CE poi recepita dall'Italia con il D.lgs n. 152/2006 (il cosiddetto Codice dell'Ambiente).



Prestazioni

Centro nevralgico e riferimento principale sui temi ambientali è il Piano di Comunicazione predisposto dall'Ente per la conoscenza e la diffusione della Dichiarazione Ambientale e della Certificazione EMAS. A riguardo il Comune di Spoleto ha programmato, nel

corso dell'anno, una serie di attività di comunicazione sia online (Website, Social Network – Facebook, Instagram e YouTube – Direct Email Marketing), che offline (comunicati stampa, estratti dichiarazione, ecc.).

Agenda Urbana

Agenda Urbana è il programma della Regione Umbria, realizzato con il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo Sociale Europeo (FSE), per la realizzazione di azioni legate allo sviluppo urbano sostenibile e all'attivazione di nuovi servizi (agenda digitale, mobilità sostenibile, risparmio energetico, attrattori culturali e interventi di innovazione sociale). A Spoleto sono stati assegnati quasi 4 milioni di euro (€ 3.708.143,00), finalizzati alla valorizzazione ed al potenziamento della capacità di attrazione del centro storico: si va dall'Agenda Digitale (piattaforma regionale per sistemi di pagamento elettronico di mense, parcheggi, trasporti e tributi), alla diffusione dell'identità digitale e degli Open Data, fino all'implementazione dell'Urban Control Center (illuminazione pubblica, trasporti intelligenti, raccolta dei dati di parcheggi e traffico) e alla mobilità sostenibile, con il bike-sharing ed il carsharing.

Comunicazione in numeri

L'attività di comunicazione effettuata nel 2019 è servita principalmente a fornire informazioni ai cittadini circa gli interventi riguardanti la realizzazione del secondo stralcio delle ZONE 30 in viale Martiri della Resistenza e il percorso partecipativo relativo al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS). Le attività di comunicazione, sia online che offline, hanno consentito un'informazione al cittadino su una serie di aspetti particolarmente rilevanti dal punto di vista ambientale: dalla mobilità dolce alla sicurezza stradale (tavolo 1), dalle zone pedonali al trasporto pubblico, fino alla logistica delle merci e alle politiche della sosta.

IN NUMERI COMUNICAZIONE

8 comunicati stampa
31 articoli su quotidiani,
online e agenzie stampa
12.000 ca. persone
raggiunte su Facebook

IN NUMERI COMUNICAZIONE

3 comunicati stampa
9 articoli su quotidiani,
online e agenzie stampa
3.000 ca. persone
raggiunte su Facebook

Ricostruzione e sostenibilità: affrontare il post sisma rispettando l'ambiente

Si è trattato di un convegno per affrontare le questioni e le problematiche riguardanti il post sisma in Umbria, con un'attenzione particolare a quanto è possibile fare in tema di sostenibilità ambientale. Nello specifico l'incontro ha favorito il confronto tra l'Associazione Nazionale Costruttori Edili (ANCE), i tecnici (ingegneri, architetti, geologi, geometri, ecc.), Certiquality, ReMade in Italy e l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Questa occasione ha permesso, dopo il Premio EMAS Italia 2019 vinto nella categoria comunicazione dal Comune di Spoleto, la presentazione dell'Agenda per la Sostenibilità 2020, uno strumento di divulgazione e informazione nato per far conoscere a tutti, giovani e meno giovani, le azioni che, anno dopo anno, stanno caratterizzando le scelte dell'Ente in tema di riduzione dei consumi energetici, abbattimento delle emissioni di CO₂ e aumento del volume dei cosiddetti 'acquisti verdi'.

Comunicazione in numeri

Le azioni di comunicazione sono state impostate con l'obiettivo di evidenziare la correlazione esistente tra le esigenze di ricostruzione ad oltre 3 anni dal terremoto e l'opportunità costituita da tecniche di costruzione sviluppate per garantire il rispetto dell'ambiente.

Premio EMAS Italia 2019

Il premio ottenuto dal Comune di Spoleto per le "Iniziative di comunicazione EMAS verso clienti e fornitori", grazie al prodotto editoriale dell'Agenda della sostenibilità, è il riconoscimento promosso dal Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit e l'ISPRA. L'Ente ha realizzato un'Agenda della sostenibilità con la quale far conoscere le attività e le azioni messe in campo dall'Amministrazione in tema di salvaguardia dell'ambiente, miglioramento della qualità della vita, vivibilità della città e del territorio, "che costituisce altresì versione divulgativa sintetica della Dichiarazione Ambientale".

Comunicazione in numeri

Questo strumento di comunicazione ha permesso al Comune di Spoleto di far conoscere gli eventi ad emissioni zero, le buone pratiche seguite dall'Ente in tema di risparmio energetico e acquisti verdi ed ha rappresentato anche una nuova modalità per comunicare ai cittadini cosa vuol dire certificazione ambientale e quale percorso Emas è stato seguito dal Comune.

Convegno "Lupo e Uomo – animali in un ambiente di relazioni virtuose"

IN NUMERI COMUNICAZIONE

3 comunicati stampa
10 articoli su quotidiani,
online e agenzie stampa
6.500 ca. persone
raggiunte su Facebook

Nel 2019 il Comune di Spoleto ha organizzato il convegno “Lupo e Uomo – animali in un ambiente di relazioni virtuose”, strutturato come workshop in due sessioni dedicate alla “storia” e al “futuro”, in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltura e la Fattoria didattica Agrileisuretime. L'incontro ha affrontato la salvaguardia delle attività zootecniche locali e il rispetto di una specie protetta del territorio spoletino con l'obiettivo di realizzare un documento in grado di essere un utile e fattivo strumento di concertazione e di programmazione.

Comunicazione in numeri

La comunicazione è principalmente servita a veicolare il messaggio centrale del convegno, ossia la necessità di affrontare in sinergia con tutti gli attori locali (istituzioni, associazioni e cittadini) le nuove problematiche di convivenza tra uomo e lupo, trasformandole in occasione di sviluppo.

**COMUNICAZIONE
IN NUMERI**

- 2 comunicati stampa
- 1 servizio del Tgr Umbria Rai
- 7 articoli su quotidiani, online e agenzie stampa
- 3.000 ca. persone raggiunte su aacebook

Social Network

All'attività di comunicazione offline se ne è aggiunta una più specifica, sviluppata utilizzando unicamente strumenti di comunicazione online. In particolare l'Ente ha lavorato diffondendo le news di interesse attraverso i propri canali attivi nei principali social network (Facebook, Instagram, YouTube), che hanno permesso di comunicare costantemente le iniziative e le attività legate alle politiche ambientali dell'amministrazione comunale.

- Facebook: i circa 30.000 utenti

collegati alla fan page del Comune di Spoleto hanno garantito una buona visibilità a tutti i post legati alle tematiche ambientali, generando in alcuni casi una notevole viralità degli stessi in rete. La pagina ha permesso di raggiungere periodicamente oltre 150.000 utenti, con una distribuzione che, soltanto per evidenziare le città più importanti, ha garantito una visibilità a Spoleto (oltre 13.466 contatti), Perugia (13.011), Roma (21.270), Milano (4.232). Pur pubblicando la maggior parte dei contenuti in lingua italiana (dal 2016 alcune comunicazioni, anche legate a tematiche ambientali, sono state veicolate anche in lingua inglese), la pagina ha ottenuto buoni risultati anche per quanto riguarda il pubblico straniero, riuscendo a raggiungere utenti in Germania, Svizzera, Stati Uniti, Cile, Regno Unito e Francia.

- YouTube: il canale video del Comune di Spoleto, che nel 2019 ha superato i 500 utenti iscritti per circa 40.000 visualizzazioni 213.091 impression, ha permesso di differenziare i contenuti proposti in rete, migliorando gli strumenti di comunicazione online e garantendo una maggiore visibilità del materiale prodotto dall'Ente. In particolare è stato possibile riproporre in rete i servizi giornalistici dedicati alle iniziative riguardanti le tematiche ambientali. Per facilitare la fruizione dei video è stata creata la playlist “Natura, ambiente e territorio” nella quale è possibile visualizzare i filmati dedicati.

- Instagram: seppur in misura minore, anche la presenza su Instagram ([instagram.com/comunedispoleto](https://www.instagram.com/comunedispoleto)) con quasi 4.000 followers collegati, ha permesso una buona diffusione delle tematiche ambientali, con livelli di interazione e di viralità superiori rispetto all'anno precedente.